IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 178 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 1 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sull'istruzione primaria

Giolitti. Noi crediamo che l'ampia via della libertà sia quella che corrisponde ai sentimenti della immensa maggioranza degli italiani, e che sia sicuramente convinta al vero progresso ed alla prosperità del nostro paese. (*Vive approvazioni a sinistra prolungate*).

(*Atti Parl. 27 gennaio 1907, pag. 19.638*)

Così chiudeva l'on. Giolitti il suo splendido discorso sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

Ora noi non sapremmo comprendere perchè la Camera italiana, a così breve distanza, debba mutare i criteri direttivi affermati in quella circostanza con 367 voti contro 60.

Una delle due: o il progetto di legge attuale ispirato a quel criterio fondamentale, sul quale constatano quasi quattro quinti dell'assemblea elettiva, e allora nessuna ragione vi ha per non approvarlo o quel principio in qualche parte del progetto stesso e passare altro, se la Camera non vuole essere in contraddizione con se stessa deve emendarlo.

Poichè non è a dire che la composizione della Camera attuale, dal punto di vista dei partiti, sia diversa da quella del 1908.

Noi siamo sinceramente dal polemizzare su questo o quel punto del progetto, desiderando di essere istruiti dai discorsi dei vari oratori sulla interpretazione che ciascuno intende dare alle principali disposizioni del disegno di legge.

Ora il punto controverso è quello che tocca l'autonomia dei Comuni in ordine all'insegnamento scolastico di loro competenza amministrativa.

Alcuni oratori e giornali dell'estrema sinistra hanno capito che questo era il punto più sensibile del progetto, poichè sia pure di straforo, e si ammetteranno le tesi da loro propugnate, si verrebbe a minare profondamente quel principio di libertà, cui accennava l'onor. Giolitti, che risponde al pensiero della immensa maggioranza degli italiani; perciò si sono indirizzati a dimostrare che il progetto Credaro, quale oggi ci riporta, è meno lesivo di quello Daneo all'autonomia del Comune.

Questo non è un argomento molto efficace, perchè le stesse obbiezioni che si muovono a questa parte del progetto Credaro avrebbero potuto esser anche più vive ed intense per quello Daneo.

La estrema sinistra e specialmente il gruppo repubblicano, che da qualche tempo si è svegliato di soprassalto e ci pareva ridotto, ha tutto l'interesse a far tornare a sè la falange degli insegnanti primari, sperando, coll'incentivo di nuovi miglioramenti economici e ponendoli in una stato di impedimento, per i emancipi del tutto dall'influenza del Governo, che possa sorgere a controllare la loro missione, di aver così appagandisti politici per la quarta volta.

Ma questo non può e non deve essere; sicchè bisogna evitare che con disposizioni anfibologiche possa riuscire ad in fine pernicioso effetto.

Noi non siamo molto inclinati per l'avocazione della scuola primaria allo Stato: ma comprendiamo che il problema possa essere trattato e discusso.

Quello che non comprenderemo mai è il sistema subito, che si svolge lentamente insinuante, secondo certi metodi sapientemente studiati, per giungere, quasi *obtorto collo*, alla Camera di Loiola.

Si vogliano destinare i Comuni nella scuola primaria, si promuova un progetto organico, ma non si dica che i Comuni non hanno la loro parte del primo dovere, premiando i maestri e obbligando nel campo dell'istruzione.

Insegnino Credaro non è di quelli che si lasciano sfuggire la occasione acceleratrice, la compressione delle vacanze, la cessazione con molta rassegnazione ed emendato di fronte al Governo, ed che non è difficile, per quanto organico, più conforme alle esigenze di tutta la società.

Questo è possibile ora, meglio: se no, attendiamo, dopo una selva d'onore, che rinfreschi la temperatura.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✪ sono della notte

(S) **Lisbona**, 30 — I partiti politici parlamentari di destra si sono riuniti ed hanno deciso che Laginha de Castro diriga i lavori della destra sia nel Parlamento sia durante le prossime elezioni.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Il Ministro delle finanze Djavid Bey, il Presidente del Consiglio di Stato e Ministro di culto Nedjmeddin ed il generale Istrover sono partiti per Parigi, allo scopo di studiare l'organizzazione della giustizia in Francia.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Il Sultano ha ricevuto l'ex-imperatrice Eugenia, la quale da parecchi giorni soggiorna a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Secondo i giornali il terzo Visir arriverà in Europa nel prossimo mese un viaggio in Europa per avere modo d'intrattenersi con gli uomini di Stato europei.

(S) **Londra**, 29 — Secondo notizie giunte da Alessandria d'Egitto, l'Agente diplomatico inglese Sir Eldon Gorst sarà nominato prossimamente Ambasciatore a Costantinopoli.

(S) **Chantilly**, 30 — I Sovrani di Bulgaria con tutto il loro soggiorno qui nel più stretto incognito.

Non è stata ancora fissata la data della loro partenza.

(S) **Madrid**, 30. — Il Re firmato il decreto e autorizza il Guardiasigilli a presentare alla Camera il progetto di legge che permette ai Ministri di non presentarsi in Parlamento nel mese di Luglio per semplicemente la promessa di rispettare la Costituzione.

Nell'Impero etiopico.

(S) **Addis Abeba**, 28. — Si da per sicuro che Ras Olie abbia proclamato un piano per impedire che Ras Tedde Ghiorghis assuma il comando delle provincie settentrionali dell'Etiopia.

Ras Olie e Ghiorghis si trova ora nel Goggiam e gli reanero inviati da Addis Abeba considerevoli rinforzi.

Altri rinforzi gli saranno inviati per la via di Dessie.

Tutte le credere che il conflitto con Ras Olié non potrà più avere soluzione pacifica, sebbene la stagione delle piogge, già imminente, ne protrarrà probabilmente lo scioglimento.

Nel governo tedesco.

Ecco gli ultimi cambiamenti il governo tedesco e quello personale ora composto come segue:

Governo imperiale: Cancelliere von Bethmann-Hollweg; *Vicecancelliere e Segretario di Stato allo Interno* dott. Delbrueck; *Esteri* von Kiderlen-Wächter *Marina* ammir. von Tirpitz; *Tesoro* dott. Wermuth; *Giustizia* Lisco; *Colonie* von Lindequist; *Poste* Krätke.

Ministeri Prussiani: Presidenza ed Esteri von Bethmann-Hollweg; *Vicepresidenza* vacante; *Interno* von Dallwitz; *Guerra* gen. bar. Heeringen; *Finanze* Gott. Lentze; *Istruzione e Culti* von Trott zu Solz; *Giustizia* Beseler; *Agricoltura* bar. Schorlemer-Lieser; *Commercio* Sydow; *Pubbliche* Breitenbach; *Miniere e Pubblici* in viceeancelliere Delbrück; il Segretario di Stato anna. Tirpitz.

Nel Marocco.

(S) **Oujda**, 30 — Contrariamente a quanto è stato pubblicato in una recente informazione le misure da corso di esecuzione nella regione di Oudja non hanno altro scopo che la installazione di un mercato ad Ai Aisun Sidi Mielouk in conformità di un accordo conchiuso col Maghzen nel 1901 e confermato quest'anno. Non si tratta affatto di operazioni militari.

Clemenceau all'Argentina.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali dicono che l'ex Presidente del Consiglio Clémenceau è partito da Parigi per Genova, ove si imbarcherà oggi sul piroscafo italiano « Regina Elena » diretto all'Argentina. Clemenceau si reca a tenere due conferenze a Buenos Ayres e sei a Rio Janeiro.

La prima di esse avrà per tema « L'avvento della democrazia »; la seconda avrà per titolo: « La democrazia ed il Parlamento »; la terza: « La democrazia ed il Governo »; la quinta: « La democrazia e la religione »; la sesta: « La democrazia e la guerra. »

Clemenceau in proposito ad un redattore del *Figaro*: Io non vado in quei paesi per offendere le convinzioni delle persone che vertanno ad ascoltarmi: non parlerò nè della loro religione nè delle loro credenze: intendo soltanto sottoporre loro le mie idee sui rapporti tra la religione e gli Stati democratici.

Tuttavia non posso parlare dei problemi tra i quali si dibattono le democrazie moderne senza accennare al problema del loro rapporti colla religione.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Questione di Creta e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 29. — Secondo informazioni fornite dalla Porta si considera come certo che il partito della maggioranza dei cretesi, diretto da Venizelos, otterrà dagli altri partiti la ammissione dei consulmani all'assemblea nazionale. Questa è stata aggiornata alla settimana prossima.

Il Comitato esecutivo avrebbe già aderito alla richiesta delle Potenze circa l'esercizio delle funzioni amministrative, politiche e giudiziarie da parte dei musulmani.

(S) **La Canea**, 30. Le forze navali delle Potenze protettrici sono ora al complesso nella baia di Suda e comprendono 9 navi da guerra, tra cui 7 grandi incrociatori.

Le dichiarazioni del marchese di San Giuliano.

(S) **Costantinopoli**, 30. — *L'Ittam* ha accolto con soddisfazione il discorso pronunziato dal Ministro degli Esteri, marchese di San Giuliano alla Camera italiana, di cui, dice il giornale, ciascuna parola ha una speciale importanza politica.

Il giornale aggiunge che le assicurazioni date dal Ministri di San Giuliano, Pichon e Grey, circa la questione cretese, sono per la Porta preziose garanzie date dal trattato di Parigi in pro.

(S) **Vienna**, 30. — Il *Fremdenblatt* scrive:

Il Ministro degli esteri italiano marchese di San Giuliano ha precisato l'attuale punto di orientamento della politica nella questione di Creta con parole che meritano considerazione.

Assistito va notato che l'intervento nomo di Stato italiano ha proclamato come principio della sua politica orientale il mantenimento dello *statu quo* territoriale e dell'integrità della Turchia. Questi principi della politica orientale italiana sono analoghi a quelli che vigono anche da noi. Anche l'Austria-Ungheria vede nell'indiscutibile mantenimento dello stato presente e nell'illesa integrità dell'impero ottomano la più importante garanzia per il mantenimento della pace e dell'ordine in Oriente.

Ripetutamente è stato preso di noi esperienza da parte competente questo nostro punto di vista. Ed è con grande soddisfazione che si constata l'identità del nostro modo di vedere con quello del nostro alleato circa il principio fondamentale della politica orientale.

Il Ministro degli esteri italiano alla fine del suo autorevole discorso ha rilevato la differenza che passa tra quella politica che fu del Piemonte e quella a cui necessariamente deve ispirarsi la odierna Italia unita.

Questo passo del discorso dell'uomo di Stato italiano dimostra che, crescendo la potenza di uno Stato, va sempre più aumentando la sua responsabilità.

Il marchese di San Giuliano ha lasciato intravedere chiaramente che egli è pienamente conscio della grande responsabilità che ha oggi un uomo di Stato che dirige gli affari di una grande Potenza.

La politica orientale italiana si basa quindi sul medesimo principio di quella dell'Austria: mantenere lo stato presente e non lasciare lo sviluppo dell'impero ottomano.

Il riconoscimento dei diritti sovrani della Turchia su Creta è conseguenza derivante da questo principio, e la parola sincera del marchese di San Giuliano non tarderà sicuramente a produrre il desiderato effetto di pacificazione.

Contro il boicottaggio.

(S) **Costantinopoli**, 30. Il Ministro degli affari esteri ha diramato alle autorità un dispaccio nel quale rileva che la questione cretese si avvicina ad una soluzione rispondente ai diritti e agli interessi della Turchia e dichiara che non vi è più ragione del boicottaggio antielleneico, la cui continuazione è dannosa tanto allgrvci quanto ai turchi e ai sudditi degli altri Stati.

Il dispaccio invita le autorità a prendere provvedimenti per mettere fine al boicottaggio al più presto possibile.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 30 — *Camera deputati* — Alla Commissione del Bilancio è stata iniziata la discussione sulla Facoltà giuridica italiana di Vienna.

I deputati sloveni Korosec e Costicar hanno provocato una discussione formale sul verbale dell'ultima seduta della Commissione.

Sono avvenute lunghe scene tumultuose.

La proposta dell'agrario boemo Stanec di tigliere la seduta fu respinta.

Dopo di lui ha parlato il deputato Stell che ha presentato la nota proposta di compromesso circa la residenza per un tempo limitato della Facoltà giuridica italiana a Vienna.

Quindi, con 36 voti contro 2, è stata approvata la proposta di chiusura della discussione.

L'opposizione si è astenuta.

La chiusura della discussione significa, secondo il regolamento, che tutti gli oratori iscritti possono ancora parlare, ma non possono iscriversi altri oratori.

Prende la parola il Ministro della P. I. il quale confuta gli argomenti contro il progetto del Governo.

Dimostra il buon fondamento delle richieste degli italiani, accennando all'alta cultura italiana ed alla vita gratificante che le varie nazionalità della Monarchia debbono alla civiltà italiana.

Rileva che le opposizioni incontrate dal progetto non sono di massima, ma si riferiscono solo alla sede della Facoltà.

Il compromesso significa un miglioramento essenziale per gl'italiani.

Il Ministro quindi combatte le pretese degli slaveni di recludere fin da ora come sede futura di una Facoltà giuridica italiana la parte di territorio italiano dove abitano altre nazionalità. Ciò significa la rottura della pace parlamentare.

Il Ministro conclude esortando all'approvazione della soluzione proposta, soluzione che costituirà un punto d'onore per il Parlamento. (Vive approvazioni).

Quindi, a nome degl'italiani, dichiara di consentire nel compromesso proposto dal Governo benchè non risponda ai desideri degl'italiani. Stigmatizza l'estremismo doveno, e fa appello ai partiti della maggioranza perchè appoggino gl'italiani contro gli slovani.

Lavora *Demhar*, continuando l'ostruzionismo, prende la parola dalle 7 alle 10 pom. e continuerà domani.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 30 — *Camera deputati* — Sono eletti: a Presidente con 211 voti su 304 votanti il deputato Beseervic; a Vice-presidenti i deputati Nagan e Francesco Kabot, tutti e tre del partito nazionale del lavoro.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni* — Il P. Ministro Asquith annunzia che il Governo ha stabilito che la Camera si aggiorni alla fine di luglio o ai primi di agosto e si riunisca in novembre.

Gli articoli del bilancio saranno discussi nella sessione di autunno.

Rispondendo alla domanda di fare qualche dichiarazione sulla conferenza fra il Governo e i rappresentanti dei partiti d'opposizione, sulla questione del *veto* dei Lordi. Asquith dice: Desidero sapetiare ancora un poco prima di rispondere.

(S) **Londra**, 30. — Lloyd George, presentando il bilancio, dichiara che il totale delle spese del corrente esercizio si calcola a sterline 171,857,000.

Bisognerà inoltre tener conto del disavanzo dell'ultimo esercizio che ammonta a 28,248,000 sterline: quindi il *totale* delle spese si eleverà sopra i 198,930,000 sterline. Sono state ricosse già le imposte arretrate dell'anno scorso per sterline 26,500,000. Dimodochè il disavanzo dell'anno scorso è virtualmente coperto e le imposte arretrate non ancora riscosse rappresentano un avanzo sull'altimo bilancio.

Lloyd George soggiunge che la tassa sull'alcool non verrà ridotta.

Rileva che l'aumento delle spese dell'anno corrente in confronto a quello passato è considerevolissimo. Il maggiore aumento è dovuto alla Marina per 5,500,000 di sterline. Il credito chiesto per la Marina per quest'anno è di 40,500,000 st.

Parlando delle entrate egli dice che siccome queste dipendono dalle condizioni del commercio, che si prevedono rassicuranti e decisamente favorevoli, si calcola che i proventi doganali raggiungeranno 32,050,000 st. con un aumento di 1,355,000 in confronto dei redditi dello scorso anno, e l'imposta sul reddito raggiunge 37,560,000 st.

Complessivamente le entrate dell'esercizio corrente, comprese gli arretrati dello scorso anno calcolati in 30,046,000 sono valutate a 195,761,000 st. con un aumento di 861,000 in confronto di quello dell'anno precedente.

Lloyd George dichiara che non s'introdurrà alcuna nuova imposta, nè sarà modificata alcuna di quelle esistenti.

L'avanzo sarà impiegato in parte per l'istruzione professionale ed in parte per fronteggiare il maggior aumento delle pensioni.

L'ammissione limitata di coloro che hanno diritto alla pensione della vecchiaia comincerà il 1° gennaio 1911 e richiederà per l'anno prossimo 2,500,000 st. Tuttavia, stante gli aumenti previsti nelle entrate per i dasi sul the, pel diritti di successione, per la tassa di bollo e per la considerevole attività del commercio degli oli e del cacaotchoue e per la ripresa delle industrie dei cotoni, rimarrà un avanzo di 309,000 st.

Lloyd George dice che le persone competenti in materia finanziaria prevedono che nel 1911 e nel 1912 il commercio del Regno Unito raggiungerà proporzioni non mai raggiunte finora.

* * *

(S) **Londra**, 30. Alla Camera sono molto commentate le dichiarazioni del Primo Ministro nella conferenza col *veto* dei Lordi, sulla quale non è trapelata alcuna notizia. I radicali dicono che conchiuderà nulla: gli unionisti sembrano più ottimisti.

La *Morning Post* afferma di avere appreso da un Ministro che la rece di un insuccesso della conferenza è un semplice « canard ». Anche un capo dell'opposizione ha smentito la voce.

— Il rinvio degli articoli del bilancio all'autunno — che si vuol attribuire ai nazionalisti — fa ritenere poco probabile la crisi prima del novembre.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. *Camera. Millerole* svolge un'interrogazione sulla catastrofe del *Pluviose*, invitando il Ministro della Marina ad affermare che la catastrofe non fu dovuta in alcun modo a difetti nella costruzione, ma semplicemente alla fatalità.

Il Ministro risponde che, se il sottomarino non fosse colato a fondo in modo così disgraziato si sarebbero avuti a Calais tutti gli strumenti necessari per rimetterlo a galla.

Tutte le misure vengono sempre prese per evitare simili catastrofi, ma non si può prevedere ogni caso speciale.

L'incidente è chiuso: la seduta è tolta.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 30. *Duma*. Si dà lettura dell'ukase imperiale che chiude la sessione e aggiorna i lavori della Duma al 28 ottobre.

Il Pres. Gutschoff subito dopo la lettura dell'ukase pronuncia un discorso di ringraziamento ed augura la pace al popolo russo.

Il Presidente invia alla Duma il saluto dell'Imperatore.

Gutschoff si richiama prima a Solla per prendere parte ai lavori del Congresso slavo.

BOSNIA.

(S) **Serajevo**, 30. — All Bey Firdus, presidente della Dieta, è morto oggi.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. — I Ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo.

Il Presidente del Consiglio, Briand, ha annunciato che presenterà oggi alla Camera il progetto sullo stato giuridico dei funzionari e il progetto sulla riforma elettorale.

Il Consiglio ha preso cognizione del telegramma col quale il generale Meinier riferisce sulle operazioni militari provocate dalla presenza dello aceteco Ma el Ainin nel Sud della Scisvia. Egli approvò le istruzioni telegrafiche inviate al generale con le quali gli si prescrive di condurre le truppe nella scelta posizione che esso occuperà nell'interno della Sciavia.

Il progetto di riforma elettorale è in tutto conforme alle indicazioni che ne sono state date. Tuttavia in esso stabilito che i seggi non assegnati al momento della ripartizione fatta in base al quoziente elettorale saranno attribuiti in seguito non alla lista che ha la maggioranza, ma ai candidati che hanno il maggior numero di voti, qualunque sia la lista a cui essi appartengono.

Le leggi militari al Senato

L'on. Ministro della Guerra, nella tornata di mercoledì, ha presentato al Senato le leggi militari approvate testè dalla Camera ed a proposta dell'on. sen. Pedotti ne fu deliberata la urgenza.

Il regolamento interno della Camera dei deputati stabilisce all'art. 54 che la dichiarazione d'urgenza trae con sè la riduzione della metà di tutti i termini che il regolamento stesso fissa per l'esame dei disegni di legge. Il regolamento del Senato è al riguardo meno esplicito (art. 59) che la proposta dichiarata d'urgenza possa non debba — essere mandata immediatamente all'esame degli Uffici o di una Commissione speciale.

Nel caso presente, per l'incalzare della stagione, la dichiarazione d'urgenza potrebbe facilmente restare lettera morta, se ad essa non corrispondessero le provvide norme e la diligenza della Commissione, che dagli Uffici avrà mandato di riferire. Ciò che non è supponibile.

E non sarebbe male, pare a noi, che per sollecitarne la discussione pubblica, tre dei quattro disegni di legge, cioè quelli sull'ordinamento dei servizi amministrativi e dei relativi personali, che sono l'intimo loro nesso, fossero presi in esame da una Commissione unica, allargando ad una seconda Commissione il mandato di riferire sulle modificazioni all'ordinamento generale dell'esercito, progetto a sè.

Nè il lavoro preliminare delle due Commissioni dovrebbe essere lungo, se si rifletta che questi disegni di legge sono, in massima, l'attuazione delle proposte della Commissione di inchiesta, nella quale è largamente ed autorevolmente rappresentato il Senato.

Aggiungasi che il maggiore ed il più importante dei disegni stessi, cioè quello sui diuanni al Parlamento da quindici mesi e fu in questo frattempo discusso sotto tutti gli aspetti dalla stampa politica e tecnica, onde esso giunge al Senato con una preparazione e con un consenso, che raramente ebbero altri progetti.

Il Senato, che annovera tante spiccate personalità e quali competenze ed appartenenze ancora all'esercito, non può non sentire e valutare le conseguenze di un rinvio, che rimandasse al dicembre e, forse, al febbraio venturo l'approvazione di questi progetti. Diciamo al febbraio, imperocchè la necessità di discutere alla ripresa legislativa del novembre i parecchi bilanci, per i quali fu concesso l'esercizio provvisorio, ostacolerebbe, quasi certamente, la marcia alle leggi militari e farebbe passare poco meno di un anno alla loro attuazione.

Noi confidiamo, pertanto, che la dichiarazione d'urgenza non avrà a rimanere un'affermazione platonica senza risultati pratici e che il Senato del Regno, prima di separarsi, concederà, con favorevole voto la riforma dei nostri ordini militari, la quale viene chiamata ad esso suffragata del doppio consentimento della Commissione d'inchiesta, che ne prese l'iniziativa, e della Camera elettiva, che la secondò con una larga maggioranza.

ARMI ED ARMATI

Il varo di una corazzata tedesca.

(S) **Danzica**, 30 — A mezzodì è stata varata la nuova corazzata « Oldenburg » alla presenza del Granduca di Oldenburg e della Principessa Ettel Federico.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30 giugno - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.10*

A proposta del sen. Borgatta viene inscritto all'Ordine del giorno il disegno di legge relazione per il Regolamento interno del Senato.

In memoria dell'on. Mazza.

Torlonia ricorda le virtù di Pilade Mazza che ebbe caro compagno di Università e propone che il Presidente invii alla famiglia dell'estinto le condoglianze del Senato.

Garavetti dice che Mazza è caduto sul campo di battaglia: la democrazia parlamentare ne rimpiangerà l'immatura perdita. Propone si invii no condoglianze alla vedova.

Di San Giuliano (Esteri) si associa.

Presidente mandeci al cordoglio pel fiero caso di Lutto, propone all'approvazione del Senato le proposte. (Il Senato approva).

***

Senza discussione si approvano:

Esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione e tutela dell'anno 1910.

Autorizzazione di spesa per il completamento e arredamento di un edificio ad uso di sede della R. Legazione italiana in Addis Abeba.

Adozione del carato metrico del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose.

I tre progetti sono approvati a scrutinio segreto.

Bilancio d'agricoltura.

Fracassi. Fa alcune raccomandazioni intorno al personale del Ministero associandosi a quanto è espresso in proposito nella relazione della Commissione di finanza.

Raccomanda poi al Ministro di difendere con la maggiore energia le nostre piante contro la fillossera e la diaspis, ed il nostro bestiame contro la peste bovina, tanto all'interno quanto o più alla frontiere.

Accenna alla crisi che attraversa l'industria cotoniera per invitare il Governo a provvedere ad alleviarne le conseguenze dirette ed a rialzare le sorti di questa industria da cui dipende l'esistenza di una numerosa classe operaia.

Parla quindi dell'assenza del Ministero presieduto dall'on. Luzzatti sopra un simile argomento, vuol dire la certezza di vederlo risolto.

Maragliano accenna allo squilibrio fra le importazioni e le esportazioni in Italia. Causa principale di questo fenomeno è il deficiente produzione agricola: bisogna che questa aumenti.

L'istruzione tecnica difetta in Italia e manca completamente un proficuo insegnamento agrario. La parte rimediano le cattedre ambulanti, ma non bastano.

Anche gli insegnamenti professionali sono trascurati. Fa voti che vi si provveda incoraggiando e aiutando tutte le iniziative private.

Inoltre bisogna eccitare il capitale ad investirsi nelle imprese industriali verso le quali si è mostrato finora difficente. (Come si scrive? — *Nota Bene*).

Passando alle malattie professionali, consegnese del lavoro, invoca l'assicurazione sull'esempio della Francia.

Venendo al riposo settimanale, osserva che mentre in domenica si obbedona i forni si lasciano aperte l'osterie e gli spacci di liquori. Con stando le cose, sarebbe meglio abbandonare la legge sul riposo settimanale, che indirettamente è anzi causa di un aumento dell'alcoolismo. (Bene - *Nota Bene*).

Propone che le colerie vengano chiuse la domenica, come gli altri esercizi e raccomanda questa proposta al Ministro (Approvazioni).

Il nuovo sen. **Campo** giura.

Finali chiede notizie sulla salute del sen. Bey gnini e Schiapparelli.

Presidente risponde che ieri l'on. Borgnini fu colpito da indisposizione, ma le sue condizioni sono oggi molto migliorate.

Quanto al sen. Schiapparelli gli ultimi telegrammi danno notizie rassicuranti.

Augura che i due illustri senatori possano ricuperare sollecitamente la salute. (Approvazioni).

Si riprende il bilancio.

Manassei rileva come l'importazione di generi agricoli superi sempre l'esportazione.

A risolvere questo sbilancio bisognerebbe costituire una buona rappresentanza agraria, attiva e intelligente speciale e propria, composta in modo diverso dagli attuali Consigli agrari, i quali non danno risultati efficaci per una serie di ragioni.

Invoca in proposito una legge che regoli la materia e disciplini la rappresentanza agraria.

De Cesare Raffaele. Chiede la perfezionione del dazio doganale sugli oli di semi. Lo stato di cose attuale che favorisce gli altri oli di semi come quelli di cotone, di carizzone, ecc.) a danno di quelli di cotone, fa sì che le industrie si danno a preferenza con oli di semi nocivi e non con quelli di cotone che sono migliori ed innocui.

Vorrebbe che con la riorganizzazione delle varie stazioni sulle diverse leggi per combattere le sofisticazioni: quest'unico fondo potrebbe essere meglio usato ed anche raggiungere il fine per il quale le singole parti di esso furono istituite, cioè di combattere le sofisticazioni tanto dei vini, come dei formaggi, degli olii, ecc.

Osserva che in Italia tutte le facilitazioni sono fatte ai produttori di vino, poche o nessuna agli olivicultori. Invoca una legge che incoraggi l'industria olearia, specie la piccola.

Invoca pure investigamenti per gli olivicultori della Sardegna, i quali in meno di 40 anni portarono la produzione nell'isola ad un posto distinguishing.

Constata poi i progressi conseguiti dall'isola nell'allevamento del bestiame, del quale aumenta ogni giorno più la importazione del bestiame venuto il Continente.

Venendo a parlare della silvicultura esprime il desiderio che ai tenti l'esperimento di rimboschire le « Mare », stipiano di cento chilometri quadrati sia in Prov. di Cari. (Approvazioni).

Di Brazzà domanda schiarimenti sull'alpeggio sulle Alpi al confine anatrico.

Riconda la Convenzione stipulata fra i due Stati, e lamenta che in prov. di Udine la Convenzione non sia stata osservata.

Il governo austriaco ha mantenuto il diviete dell'alpeggio del bestiame, malgrado siano cessate le cause sanitarie che avevano provocato quel divieto, nella piccola zona fra Pontebba e Cividale.

Ciò danneggia grandemente i proprietari di gregge che in estate accedono a quei pascoli.

Biasmune le trattative intercorse e prega il Ministro ad interessarsi della questione.

La discussione generale è chiusa, riservata la parola ai relatori e al Ministro.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

30 giugno - Pres. **Marcora** - Ore 10.10.

Camera e tribuna affollate: al banco del Governo sono presenti tutti i Ministri.

Commemorazione di Pilade Mazza.

Presidente (Con profonda commozione. Onorevoli colleghi! La morte che ci ha tutti ugualia, cie, non ci risparmia nemmeno, nulla arresta, ed distingue, nè fissa limite di tempo ad alcuno, e ai fiochi e ai pusilli manda trepidazione ed incuria, o apensieratezza, e i forti e i coraggiosi nella missione della vita scampge a compiere solleciti i propri doveri, volle ieri per la prima volta assidersi nell'Aula della Camera italiana colpendo uno dei nostri migliori: Pilade Mazza.

Col cuore amor piano della più profonda commozione per la sua tragica fine, non posso, come pur vorrei, parlare degnamente di Lui, che, spesuto nel fiore degli anni e nella maggior vigoria, aveva dato alla Patria, a questa Roma, al partito nelle cui file militava, alla nostra assemblea, al foro del quale era ornamento, numerose e chiare prove di alto intelletto, di saldezza di carattere, di animo aperto ad ogni sentimento gentile, ed alle identità più pure, di fervore per ogni cosa nobile e grande, così e come la grande bontà sua accompagnata sempre dalla squisitezza del tratto, me e dei modi, lo guidava. (Approvazioni).

Di lui ma dei rimangono testimonianza nei nostri annali, i molti discorsi da Lui pronunciati con perspicuità di forma, non di rado con vera eloquenza, su svariatissimi argomenti, e specialmente in materia finanziaria e su tutte le questioni riguardanti Roma: nelle relazioni da Lui fatte dall'interno della legislatura XXI e la quale del bilancio di Grazia e Giustizia della legislatura presente e in altre di questo discusso.

E se à la maggiore e stupefacente appolle stesso che, pochi istanti prima di cadere fulminato, rivolgeva a me, che tanto lo amavo, perchè cessasse sollecitata la discussione di una legge a pro di benemeriti modesti funzionari, alla quale promessione sarà di complemento quella, ch'egli ogni oggi avrebbe dovuto riferire alla Giunta del bilancio.

Ma non indugiamoci sull'elogio!

Raccogliamo il nostro episodio su Lui, risvolta la morte su qui compie, dove pegno da lavorare le lotte per la civiltà e per la giustizia, e per la grido, che quale estremo saluto, mandiamo a Lui memoria: Serviamo le file, e avanti! [illegible] sempre dallo stesso fervore, e con le stesse nobilità di intenti che egli ebbe. (Approvazioni).

E confondiamo le lacrime nostre con quelle della donna sleata, che gli fu degna ed amorosa consorte, e dei fratelli e congiunti suoi. (Approvazioni unanimi).

Propongo di sospendere in segno di lutto, la seduta, di inviare condoglianze alla città di Roma e alla famiglia, e che tutti i deputati presenti si associno ai funeri che saranno oggi celebrati, partendo dal palazzo di Montecitorio.

Casuto e Barzilai si associano con calda ed affettuosa parola a quella del Presidente.

Luzzatti (Pres. del Consiglio). Il Governo si associa ai pensieri nobili e commoventi significati con alte parole dal nostro Presidente e dagli altri egregi oratori.

Pilade Mazza ebbe avversari, non conobbe nemici, anche egli temperato ed ardente dei suoi propositi con la cortesia dolce dell'animo, esuberante di bontà.

Giurista esimio, legislatore competente ed oscrupoloso, egli onorò nella Camera, nell'Aula, che onorò ed ottenne la iscrizione all'ordine del giorno di due importanti disegni di legge.

Egli deputato di Roma, cadde romanamente e ben si può dire di lui: *obiit pro amatis patriae legibus*: ed è glorioso, ou, collegiti, morire nel recinto della Rappresentanza Nazionale nell'atto che si promuove l'alto legislativo come il soldato che muore per la difesa dei patri larii.

All'urlo e all'altro la Patria riconoscente dà il suo pianto, con grande amore ed infinita devozione. (Approvazioni).

Presidente. Mesto ai voti la proposta di sciogliere la seduta in segno di lutto, di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia e al sindaco di Rio d'Elba: di iscrivere all'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani subito dopo le interrogazioni il disegno di legge: « Modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli ufficiali giudiziari.

Tutti i deputati si alzano.

Presidente. Così approvata all'unanimità.

La seduta è tolta alle 14.40.

TTI DEL GOVERNO

n. 177, del 30 contiene:
...ne negli Ordini del 88.
Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge riguardante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1910-911 non tradotti in legge a 30 giugno 1910.

Leggi concernenti: Stanziamento straordinario per l'esercizio delle assicurazioni obbligatorie coloniali e per l'impianto di nuove stazioni nella Colonia del Benadir — Per gli straordinari delle cancellerie e segreterie giudiziarie della Marina.

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 30 giugno per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 30 settembre 1909.

R. D. portante la costituzione del primo commissariato sulla r. nave « Etna » in luogo del pari grado Norsa Leopoldo.

Movimenti — 1 ten. di vasc. Nasi Mario dalla disponibilità alla dir. artigl. Specia — Winspeare Edoardo dalla dir. artigl. Specia al Ministero (ufficio stato maggiore) — Cordara Federico dal Ministero (ufficio stato maggiore) alla disponibilità — Martinez Gino. dalla disponibilità alla dir. art. Napoli.

I sottot. di vasc. Gaio Edoardo dalla disponibilità alla « Trinacria » — Sella Edoardo viceversa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 30 — Il verniciatore Enrico Bianchi, da tempo disoccupato e datosi alla mala vita, rincasava ieri sera ubbriaco e sparava due colpi di rivoltella contro la madre e contro la sorella, che fortunatamente rimasero illese.

Il Bianchi, credendo di averle uccise, rivolse l'arma contro se stesso sparandosi un colpo in bocca.

Non riuscì che a ferirsi gravemente. Trovasi all'Ospedale in stato d'arresto.

Genova, 30 — In un accesso di gelosia il calzolaio Vincenzo Cuglietti aggrediva stamane sulla via la moglie Leonarda Lupini e le inferiva parecchi colpi di coltello, producendole gravissime lesioni all'epigastrio. Il Cuglietti fu arrestato.

Padova, 30 — Alla vigilia di sposarsi colla signorina Emilia Tinck, il sarto Antonio Ferro si suicidava stamane gettandosi sotto il direttissimo proveniente da Verona. La fidanzata, per la disgrazia, trangugiò una soluzione fenicata. Fu trasportata in gravissime condizioni all'ospedale.

Mantova, 30. — La situazione agricola, in complesso, può dirsi migliorata.

A Bondanelle i conduttori di fondi e i contadini si sono accordati e il lavoro è stato ripreso.

A Moglia le organizzazioni hanno deciso di ricorrere al boicottaggio. Stamane giunsero colà 2 compagnie di truppa e 30 carabinieri.

Negli altri punti della regione si lavora regolarmente.

Milano, 30, ore 24 — Oggi alla stazione di Saronno ebbe luogo la prima esposizione ufficiale dei nuovi macchinari per segnalazioni e garanzia, designati per i presi stabiliti per il Concorso internazionale bandito da una Commissione italiana presieduta dall'ing. Campiglio.

Gli apparecchi esposti sono quattro: due del-l'ing. Pavia-e meccanico Casali delle Officine ferroviarie dello Stato di Torino; uno dell'ing. Giovanni Bianchi e uno dell'ing. Ambrosini. Quest'ultimo però non si potè provare.

Gl'inventori, durante gli esperimenti, dedero spiegazioni circa il funzionamento.

Oltre i membri componenti la Commissione e la Giuria, erano presenti il delog. del Governo russo ing. Kemmer, il delegato francese ing. Boucher, il console svizzero sig. Noerbeck.

Erano rappresentati i Ministeri dell'Interno, della Guerra e di Agricoltura e Commercio.

Gli esperimenti continueranno al prossimo Congresso internazionale di Berna e quindi sulla linea Torre-Pellice-Torino.

Il giudizio definitivo della Giuria, che è presieduta dall'on. Montù, non si avrà che fra 6 mesi.

Gli primi risultati però sembra che si potrà avere su apparecchio che potrà essere adottato da tutti i Stati per essere applicato ai vagoni adatti.

Italia Centrale.

...oli Piceno, 30. (s. B. A.) — Un miavvenimento ha turbato l'imperviersare cittadinanza. Ad un chilometro e mezzo circa da Ascoli, in contrada SS. Filippo e Giacomo, stazione del sig. Cesare Dionisi, industriale, fin dalla sera del 28 corr. è scomparsa la giovanetta di servizio, certa M. Cesarina anni 15, che da qualche tempo amoreggiava con un soldato comandato del 5° fanteria, che fuggita verso le ore 21, di nascosto, e all'attenzione della famiglia.

...contasi, che trasportasse per la via, la ...ero vista correre all'impazzata verso il ponte e gettarsi nel fiume Tronto. ...ei contadini fuggì per la piazza; l'allro è ...e altrettanto, impaurito, credendo vedere un ...ma, la paura, il dolore, e non ricorda che ...te impressione del volo della morte!

...a sua vera questa visione? La ragazza pur... non si ripeterà! E' un suicidio?

...na fuga?

...guardie, i carabinieri hanno perlustrato fino ...ore senza nulla trovare.

...il cadavere sinni laffitato in qualche buco ...iume?

...to il mistero che dopo sei giorni non è stato ...ancora rischiarato.

Ascoli Piceno, 30, ore 14.50. — (G. B. A.) — Stamane, ad una cinquantina di metri dal ponte sul Tronto fu rinvenuto il cadavere della infelice Margherita Cesarina.

La disgraziata aveva la braccia legate mediante la cameia. Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu rimosso.

Ancona, 30, ore 19. — Stamane, alle 10.30, nel Bagno penale vennero a Re tra loro le guardie sorvegliate Litta, Mutti e Condotti.

A un certo punto il Litta, estratta la rivoltella, sparò due colpi contro i compagni feredoli quasi contemporaneamente: poi rivolse l'arma contro se stesso sparandosi un colpo al cuore. E' moribondo.

Nelle Isole

Girgenti 30 (s. s.) — Nelle elezioni comunali e provinciali è riuscito vincitore il partito cui fa capo l'on. Gregorio Gallo. Il paese è festante.

Cagliari, 30, ore 18,45 — Con significato di protesta contro il Ministero del LL. PP. per la inaugurazione della terza coppia di treni, la Deputazione provinciale e la Giunta comunale sono dimissionarie.

Seguiranno le dimissioni dei Consigli provinciale e comunale di Cagliari.

Un Comitato cittadino delibererà lo sciopero generale per domani.

Le autorità prendono misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

Nell'alta Italia è comunicata la mietitura del grano, il cui prodotto si annuncia nell'insieme soddisfacente.

Il riso, le barbabietole, il granturco ed i foraggi sono rigogliosi.

La vite è ben promettente, non è molto favorita dal tempo umido. La campagna bacologica dà risultato medio.

Le gloggie caddero frequenti nella campagne del Oriente e nelle Regioni meridionali.

Se ne avvantaggiarono i prati falciati di recente, ma le altre coltivazioni tutte ne soffrirono: e particolarmente avvenne per la maturazione del frumento e la vegetazione della vite, nella quale la soverchia umidità favorì lo sviluppo della peronospora.

La vite,

si propone di conferire il Diploma e l'Attestato di benemerenza per l'opera prestata contro la malaria nel 1909.

Il prof. Celli, dintre invito di sei. Fortunato, per il lavoro compiuto dalla Società nell'anno 1908.

La Società acclamò quindi presidente, in assenza del compianto senatore De Asaris, l'on. Enea Cantani.

Comitato Pro'Roma marittima — Ieri sera ebbe luogo una riunione numerosa del Comitato per la proclamazione in Roccaforma a porto commerciale dell'isg. Paolo Orlando.

Erano ora un po' indocili. I Blocco non l'ha visto.

Escursioni archeologiche — Il Consiglio direttivo della Società pro Roma Lazio, nella sua ordinaria di ieri sera, ha votato un largo ordine del giorno di plauso ed un voto di ringraziamento ai professori Giuseppe Domenico Gnoli, Umberto Ceni, Odoardo Vaccaro, Rodolfo Dandi, Pasquali, Zambroni, Giovanni Lino Vaccari, Emilio Gabba, Busciarelli, Ingegnere Guglielmina Roggero, per l'opera nobilissima da loro prestata guidando le numerose comitive di escursionisti ed abbellendo i luoghi più memorabili della storica Lazio; alla benemerita Assoc. nazionale per il mov. dei forestieri che volle con una medaglia d'oro premiare le gite di studio fatte da cittadine che, divisgo con nesevole competenza le notizie di notevoli delle escursioni esse popolare l'alta missione educativa della nostra Lazio.

Infine infine affinchè la Commissione escursionistica presieduta dal conte Domenico Gnoli, continua con sempre più grande efficacia a ridestare nelle cittadine e nei forestieri quanto nel cuore di Roma ed a conseguire l'alto ideale cui mira, proclamando di raggiungere il massimo numero delle escursioni future ciò si riprenderà il 2 ottobre con una gita a Corneto Tarquinia.

Arcadia — Domenica, alle ore 17, gli Arcadi si riuniranno la solenne tornata per commemorare: « Santi Pietro e Paolo Principi degli Apostoli ».

Seguiranno poesie italiane e latine.

Negli intermezzi suonerà la Società del Salone Margherita diretta da Placido Ciaglia.

La vigilanza al Tevere — Le lamentate disgrazie accadute in questi giorni e che non si sarebbero avute, tutti due fatti sarebbero nacce e scapigliate e provocarono dal Sindaco Nathan, dall'assessore Balloni formati sciacuazioni di massa più intensa sorveglianza sul Tevere.

Non si mettono in pratica queste assicurazioni fare facile constatare ieri passando da Ponte Sisto. Sei ragazzi dai 10 ai 12 anni e 3 completamente nudi si bagnavano allegramente sulla banchina sollevati dai pilloni per fare i tuffi.

Se una guardia municipale, le un **agente di P. S.** si fosse il disturbo di intervenire e le spettacolo — oltre che pericoloso, sconveniente — sarebbe continuato ad edificare i passanti per parecchio tempo.

E se accadrà un'altra disgrazia di chi sarà la responsabilità?

Concorso — La Presidente dell'Educatorio Vittoria Colonna, annesso alla scuola in via del Governo Vecchio, nel venturo anno scolastico aprirà una nuova sezione per gli alunni poveri della seconda classe.

In inoltre pregò un concorso al posto di maestra, lasciando il tempo utile per la presentazione dei documenti fino a tutto il 15corr.

Per maggiori informazioni e altre rivolgersi nei detti giorni, dalle 9 alle 12, al direttore della scuola.

Aeroplano militare - Dopo il magnifico volo dell'altro giorno da Roma a Bracciano sul suo Farman, il ten. Savoia sostava di compiere il viaggio di ritorno per scendere a Centocelle.

L'apparecchio infatti erasi fermato spiendidamente per alcuni metri allorchè il pilota, accorgendosi di motore non funzionava, con grande regolarità, cercò di prendere terra Ma l'aeroplano si trovava già presso il lago e ci tenente, per evitare una catastrofe, fu costretto a scendere, una acqua però si ruppe completamente per cui l'aeroplano riportò parecchie avarie piuttosto gravi. Venne trasportato a Centocelle.

R. Ginnasio femminile « Regina Elena. — Alunne licenziate e promosse secondo esame:

Licenziate: Ambrosetti Maria, Formioli Ermenegilda, Chiappini Clara, Bonvicini Maria, Cimarelli Mary (licenza d'onore), Gorio Mariella (licenza d'onore), Occhioni Renata, Pasquali Maria.

Promosse alla 5ª classe: Brunel Ada, Mercuri Anita, Rossi Mary.

Promosse alla 4ª classe: Antinori Giuseppina, Calza Maria, Mariani Gisalda, Perugheni Matilde, Rossi Alice.

Promosse alla 3ª classe: Bormioli Lidia, Castelli Battistina, Ciano Bianca, Correa Alba, Garzarolli Anna, Murri Margherita Sofia, Nardi Loriana, Milletti Olga, Monachini Maria, Perroni Maria, Priori Eleonora, Posetti Maria Valeria, Rossi Tullia, Rospi Ines, Sozzi Antonietta, Tonini Dina.

Promosse alla 2ª classe: Aurini Lorenza, Aureola Nebia, Bittarelli Teresa, Cesma Maria, Cattaneri Iole, D'Avack Maria, Franchetti Fatma, Perugheni Maria Isabella, Santoro Carmelina, Sassero Melania, Sprenger Ida.

Mercato dei bozzoli — Ieri furono venduti 387 rubligrammi di bozzoli a prezzo medio di lire 3,60. Maggior prezzo lire 3,80, minimo L. 3,40, per un importo complessivo di L. 1387.

L'interminabile sciopero dei pittori. — Nel comizio di ieri mattina all'Orto Botanico, Antonio Dal Is ognitato ad avere contro i tramutti e gli industriali.

Comunica che alla sera, alle 18.30 in via Montebecchio, n. 6, avrebbe avuto luogo la riunione delle Commissioni industriali e operaie per trattare gli affigie di Leone XIII.

La Cerini, ricoma alle strette, confessò di avere rubato gli oggetti del Scriga per conservarli.

Fu anche rinvenuta una borsetta contenente molti oggetti d'oro, alcuni dei quali la donna dichiarò essere anche di proprietà del suo coniuge, e infine, nervosità in un granitolo, lempo invece L. 735 in biglietti di diverso taglio e altro denaro di argento e di bronzo, che si ritiene rappresentino il ricavato di refurtiva vendita, tanto più che la Cerini non sappo, in nessun modo, giustificarne la provenienza.

In casa di costei poi vennero sequestrati effetti di vestiario e altri oggetti, come abiti per donna e per uomo, giacche, pellicce, astrago di astra, camicie, maglie, salviette, nonchè pomate in grande quantità e una bicicletta a ruota libera e manubrio a cerchioni nichelati e con mozzi dunlop a sfilino Brooks. Il tutto si ritiene di furtiva provenienza.

Il Soriga e la Cerini, per queste risultanze a loro carico, furono tratti in arresto e deferiti all'Autorità giudiziaria. Il primo quale autore di furti in danno di ignoti, la seconda come favoreggiatrice.

Si fanno indagini per rintracciare i derubati.

Un pazzo incendiario — L'altro giorno, a Moriano, il bracciante Enrico Lanciotti, già affetto da demenza, in un momento di aberrazione furiosa, ferì crudelmente la moglie di cellulo la trentenne Lorenzina Antonazzi, con la quale era unito dal solo vincolo religioso.

La disgraziata, in seguito alle gravi ferite riportate, ieri mattina cessò di vivere.

Il Lanciotti, tratto in arresto dal RR. CC. di Castelnuovo, fu tradotto al nostro Manicomio provinciale.

Investimenti — Ieri mattina, in v. Carlo Alberto, la domestica Cristina Colleliacci fu investita dal carro della N. U. recante il n. 126, riportando una grave contusione al ginocchio sinistro giudicata, a S. Antonio, guaribile in 20 giorni.

Le gesta teppistiche — Alle 21.15, in piazza S. Croce in Gerusalemme, il facchino Vincenzo Parmegiani fu aggredito dai soliti giovinastri sconosciuti, dai quali riportò varie lacerazioni da riportare la frattura della prima costola sinistra.

A S. Giovanni giudizio riservato.

Un proletario evoluto! — Ieri, alle 16, nel cantiere Zaccagnini, in v. Adriana, si accese una colossa disgustosa tra i muratori Rinaldo Cassarani ed Enrico Donati sulle rispettive elezioni amministrative e sull'opera dei diversi partiti politici.

Ad un tratto, avendo il Donati dichiarato di aver fatto macelleria, ricevette dal suo avversario contraditore vari colpi alla testa con una squadra di ferro, tanto da riportare ferite giudicate a S. Giacomo guaribili in 10 giorni.

Il feritore fu arrestato.

Un'imprudenza che costa cara — Iersera, al serraglio Nuova-Roma, l'undicenne Teresa Testa, scivola imprudentemente in un recinto, ove un clown tirava al bersaglio con una pistola *flobert*, fu colpita da un proiettile alla guancia sinistra, riportando ferita guaribile in 15 giorni.

Il feritore fu arrestato.

Tentati suicidi — Ieri mattina, verso le 9.30, il portiere del Forte Monte Mario, Emilio Trulli stava di accidenti con un collega di fuoco. Rimasto però incolume si allontanò dal forte e non fu più possibile rintracciarlo.

In indagini, subito eseguite dal Commissariato di Prati, risultò che il Cardi, da tempo alquanto squilibrato, aveva spesso questioni in famiglia.

Egli viene ricercato attivamente.

— Iersera, nel negozio di vesa, sito in via S. Eustachio 9, il cocchiere Emilio Cerulli, avendo litigato con la fidanzata Clorinda Fichi, che presia ivi servizio come domestica, ingoiò tre pastiglie di sublimato sciolte in un bicchiere di magnesia effervescente.

Trasportato a S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Fiochetto — Iersera, in casa di Albina Tasso, in via Ostia 16, prese fuoco una sedia, su cui ova stata lasciata una candela accesa.

Le fiamme, che minacciavano di comunicarsi agli altri mobili, furono subito domate dalle sussi persone di famiglia, tantochè l'opera dei vigili, accorsi prontamente, non servì a nulla.

Una bambina soffocata — Ieri in via Salaria 194, morì per soffocamento la bambina Maria Vadini di mesi 9.

Essa era stata lasciata dalla madre Virginia Celli, a dormire nel proprio letto e i ritiene che nel sonno sia caduta tra la parete e la mamma, rimanendo in tal modo soffocata.

Reontuat nel posto il delegato Iatroma del Commissariato di Porta Pia, dispose per il pietoso movimento del cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Un ladro arrestato — Ieri alcuni agenti della brigata S. Agnese sorpresero nel vilino Gattovano un ladro, identificato pol per Alessa. Tommasini di anni 22, che tentava rubare nell'appartamento occupato dal tenente Alfredo Natteo del 3° artiglieria.

Il ladruncolo oppose viva resistenza, ma gli agenti riuscirono a trarlo in arresto e a sequestrare un mandolino e un binocolo che egli aveva cercato di nascondere in un cespuglio.

Incidenti e disgrazie. — Ieri, alle 12.30, il tram N. 222 della linea 12, condotto da Giuseppe Sebastiani, a piazza V. Es. per una falsa manovra investì un'altra vettura della stessa linea, allo scambio.

All'arto i passeggeri furono presi da panico e gridarono. Nel trambusto tal Giovanni Spadoni di anni 57, cadde riportando contusione alla spalla. Anche il conducente Sebastiani rimase malcontento.

La vettura investitrice rimase danneggiata nella piattaforma anteriore. Entrambi i contusi furono accompagnati a S. Antonio dove li giudicarono guaribili in 7 giorni.

— Alle 20, in piazza dei Quiriti, lo stagnaro Guglielmo Grammollini fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando frattura della mandibola e lieve commozione cerebrale. A S. Spirito, in osservazione.

— Iersera, in via Cremeazio, il quindicenne Gaetano Bischi fu morso alla gamba destra da un cane randagio. A San Giacomo, 10 giorni di cura.

— Ieri l'operaio Antonio Jannicelli, di anni 14, lavorando in via Piemonte alle costruzioni dell'impresa Sleit, mentre spingeva una carriola carica di sabbia in un fossato, dall'altezza di 10 metri, riportando ferita alla testa e frattura dell'omero sinistro.

Fu ricoverato al Policlinico.

— Ieri mattina, alla nuova stazione ferroviaria di Malabarba, il terrazziere Antonio Picano, lavorando per conto dell'impresa Chiocci, fu investito dal crollo di un muro costruito di recente.

A S. Antonio gli riscontrarono frattura della clavicola destra e lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Ieri nello Stabilimento Prodotti chimici, al vicolo della Marrana, l'operaio Alessandro Cappelli, lavorando presso una macchina, sdrucciolò e cadde in una vasca contenente della potassa.

A S. Giacomo gli riscontrarono ustioni guaribili in 30 giorni.

— Alle 17.45, in via Margutta 51, il custode della galleria Sbrigoli e C., Oreste Tiberii, sbbe in mano destra schiacciata da una lastra di marmo che aveva cercato di sollevare da terra.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Ieri il terrazziere Stefano Santalucia, lavorando al nuovo ponte Flaminio, si colpì al petto con un piccone.

A S. Giacomo gli riscontrarono una grave contusione, trattenendolo in osservazione.

Cadaveri ripescati. — Alle 8, in località Fiumara, fu rinvenuto il cadavere di un giovinetto dell'apparente età di 14 anni.

Dai connotati risultereb be essere uno dei figli del cap. Partini, annegato, giorni or sono, all'Acquacetosa.

— Infine iersera, alle 20.30, presso il ponte della Magliana, i pescatori Lopez e Lisantoni rinvennero nelle acque del Tevere il cadavere di una donna sconosciuta, che fu trasportato alla *Morgue* per la identificazione.

Musica in Piazza Colonna — Ecco il programma che, dalle ore 21 alle 23, eseguirà la Banda comunale:

Wagner - Tannhäuser - Marcia.

Schubert - 1° tempo della Sinfonia in si min.

Chopin - Notturno in do minore - Polacca in la bemolle.

Falchi - Il trillo del Diavolo - Fantasia.

Saint-Saëns - Le Rouet d'Omphale - Poema sinfonico.

Verdi - Il Trovatore - Marcia su motivi dell'opera.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Per ristabilirmi ho scelto le Pillole Pink Esse mi hanno guarito.

Il Signor Mario Raccisi, guardia di finanza a Roccasecca (Caserta), scrive:

« Avevo provato una specie d'indebolimento generale di tutto l'organismo, un principio di anemia caratterizzato da una spossatezza generale, un rallentamento in tutte le funzioni delle stomaco, il quale digeriva difficilmente e non senza farmi soffrire. Avevo perduto ogni cosa, i miei lineamenti erano contratti, ed ero divenuto così freddoloso che mi sembrava di non avere più sangue nelle vene. Ho scelto le Pillole Pink per ristabilirmi, perchè non ero lamentato ne avevo sentito molto parlare, ma altresì ero stato testimonio di guarigioni che esse avevano dato in casi simili al mio a qualche camerata.

Fin dal principio della cura mi sono sentito molto meglio, e mi è parso che ad ogni dose riprendessi forza ed avessi nuovo sangue. Ho finalmente ricuperato le forze e la buona salute di un tempo ».

Se dovete fare una scelta fra parecchi medicamenti, per guarire della vostra sofferenza, crediamo che, come persona accorta, imiterete il signor Raccis, cioè darete la preferenza al medicamento che dà prove quotidiane della sua efficacia, alle Pillole Pink, delle quali ogni giorno potete leggere prove indiscutibili di guarigioni. Le Pillole Pink hanno per origine la povertà del sangue, la debolezza dei nervi. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, dolori, nervosismo.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Mercuda, Via Aristosto N. 6, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un pubblico numeroso assistè ier sera alla seconda rappresentazione del nuovo dramma di Renato Fauchois *Isotheos*. L'esito fu lietissimo. Applausi calorosi ebbero la Favre, il Gavaraglia e il Dondini.

Domani sera prima rappresentazione del nuovo dramma di Yambo (Enrico Novelli) *Cagliostro*. Per questo lavoro, che ebbe recentemente a Firenze il plauso incondizionato del pubblico e della critica, l'aspettativa è grandissima. Certo, la figura del Cagliostro, che i tempi della sua vita avventurosa tutta un'epoca, doveva tentare un commediografo geniale come *Yambo*.

Il pubblico di Roma confermerà certamente il successo già decretato all'autore dal pubblico di Firenze.

Nazionale — *La fenice* diverti anche ieri sera il pubblicco numeroso, che applaudì calorosamente i valorosi interpreti.

Stasera *La fenice* si replicherà.

Quirino — Stasera la Compagnia d'operette e Città di Foggia », della quale fanno parte artisti apprezzatissimi, come Ada Manery e Guido Fattorini, inizierà il corso delle sue rappresentazioni con *La veloce allegra*.

Adriano — Stasera si replicherà il *Trovatore*. La parte di *Leonora* sarà sostenuta dalla distinta artista signora Julibert Achilli, ormai affermatasi nelle simpatie del pubblico.

Manzoni — Ieri sera l'esordio della

Cuore di donna

Romanzo inglese di E. Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO X.

Niente altro?

L'avvocato si trattenne un pezzetto. Spiegò a Berta l'indirizzo che avrebbe preso il suo interrogatorio durante si giudicò; le suggerì le risposte con tatto professionale.

Fortunatamente la parte avversaria ignorava il fatto dell'uscita di Giuliano dalla propria casa e la notte del misfatto, come pure la scoperta fatta dal pugnale e del fazzoletto.

Le prove contro di lui erano più che altro indirette, basate sui rapporti forniti dalle carte di Elena, e sull'interesse ch'egli doveva necessariamente avere avuto a farla scomparire.

Rasserenbe poter presentare un alibi, e l'accusa cadrebbe da sè. Ma il stava *Il bustillo.*

Dumarsaq si contentò di frapporre di quando in quando un'osservazione, chiedendo in pari tempo a se stesso come esso avesse potuto credere all'innocenza del fratello. Ciò non di meno si consigliasse a farlo e non già per convinzione, bensì per vera forza di volontà. Vi credette perchè si proibì di dubitarne.

Il rapporto che Berta fece all'avvocato fu chiaro e netto, non intralciato da commenti o dettagli inutili. Evidentemente doveva essersele ripetute più volte a se stessa, cercando i termini migliori per dir tutta la verità, senza nulla trascurare e nulla aggiungere.

Venne scritto il *tbi.*

Gli uomini si trattennero ancora e la conversazione — fenuta in francese — si fece d'indole più generica.

Il dibattito dovendo aver luogo in un Cantone francese, si sarebbe naturalmente svolto in quella lingua. Fortunatamente per Berta, Da quel momento provò piacere a guardarla, a sentirla discorrere, a mirarne il profilo delicato.

Quando si alzò per accomiatarsi lo fece conscio di maggior benevolenza verso le due signore. Il loro punto di vista era così palese, e la fanciulla aveva così visibilmente deciso addio alle gioie di questo mondo, che egli si colse a compiangere sempre di più il disgraziato che rischiava di perder tanto.

— Giuliano sa che siete qua, e meglio che dovesse giungere oggi — diss'egli nell'accomiatarsi. — Gli ho promesso di tornare da lui dopo avervi veduto. Sarà lietissimo di portargli qualunque vostra ambasciata.

Berta stette in forse, chinò il capo, poi lo alzò con gesto repentino, lasciando vedere due occhi vividi sulle guancie accese.

— Dategli — rispose, e la voce le suonò stranamente sonora e profonda — ditegli che faccio voti che la sentenza gli si dimostri favorevole, e che possiamo rivederci presto.

— Niente altro? non desiderate vederlo?

— No, non reggerei a farlo — sussurrò pallidissima, portandosi una mano alla gola. — Sarebbe una tortura per entrambi. Non me lo chiedete. Aspettiamo. Chissà se non riescano a scoprire qualcosa. Prego che ciò accada — mi feconda con gesto supplichevole — mi lo giungere oggi — diss'egli nell'accomiatarsi. Fegli inspirò.

— Come volete. Non posso biasimarvi. Se fossi vostro fratello metterei catene e catenacci tra lui e voi, ma sono fratello suo. E lo so buono... molto buono.

Se potessi anch'io sentirmene sicura!... Credete ch'io non abbia sofferto, e pianto, e pregato? che non abbia l'anima straziata ora, mentre vi parlo? Credete ch'io abbia lasciato tutta la mia passione, tutti i miei sogni, tutti i miei rimpianti nella febbre dalla quale esco?

Lo saprete, me lo giro sotto a compagno di vita; sarei morta volentieri per lui, morrei anche adesso se facendolo riuscissi a salvarlo! Oh! sono così infelice, così sola! compiangetemi!

Piangeva.

— Sicuro che vi compiango — diss'egli a malferma voce. — Ma basta così. Vostra madre mi sta facendo gli occhiacci; non mi permetterà di tornare. Portarò a Giuliano la vostra ambasciata tutta intera...

Poi, sottovoce:

— Comprese le lacrime.

Da quel giorno in poi si adagiarono tutti nell'atroce monotonia dell'attesa.

Dumarsaq che gli affari richiamavano a Londra non sapeva distaccarsi dal fratello. Tutto fu tentato per rovesciare l'accusa sulle spalle d'altri: non tralasciarono alcun mezzo capace di far loro scoprire altri che — nell'albergo — avesse avuto interesse di sbarazzarsi d'Elena. Ma ogni sforzo riuscì vano, e la triste convinzione di Dumarsaq, coll'avvicinarsi della data fissata per il processo continuò a frugare come la mano gelida della morte il petto della donna che temeva di amare un assassino.

Ogni qualvolta essa usciva dal salotto o si assentava per pochi istanti il dubbio di come sopportebbe il cimento di una comparsa sul palco dei testimoni, diveniva soggetto di ansiosa discussione.

Se le forze l'abbandonassero sotto il fuoco di fita delle domande, od essa si lasciasse andare ad un gesto, ad un accento che rivelasse l'accusato uscire di camera nel cuore della notte, e di aver trovato il pugnale insanguinato fra la roba di lui, l'indomani?

La presenza di Berta sul palco sneerverbbe Giuliano quanto lei, ma con questa differenza: che egli non poteva mncer a se stesso, mentre altro poteva rovinarlo.

Berta ne era conscia più di chiunque altro. Ninno più di lei paventava l'avvicinarsi del giorno fatale. La notte passava ore ed ore desta, tendo a se stessa le frasi di risposta suggerite dall'avvocato, e presagendo quello che avrebbe profferendo davanti ai giudici.

L'oscurità non le risparmiava alcuna delle impressioni generate dall'ansia. A un tratto si gurava di esser colta da una crisi di amnesia, di dimentiear tutto ciò che l'avvocato le aveva consigliato; di commettere errore sopra errore. Poi s'immaginava di diventare preda di un attacco isterico, durante il quale formulerebbe le accuse contro Giuliano.

A momenti il terrore raggiungeva tale altezza che durava fatica a trattenersi dal fuggire via lontano, dove nessuno avrebbe pensato a ricercarla per l'assicurarla al cimento che la stava uccidendo prima che la sua ora fosse scoccata.

La vigilia del giorno tremendo, allorchè il ventesimo e Dumarsaq si furono accomiatati da lei, sopraggiunse la crisi presagita dalla madre.

Berta era stata troppo calma, troppo contenuta.

A un tratto diede il via un pianto dirotto, che mando disperatamente lo santo Iddio, tendendo le mani supplichevoli, sfondandole nel capo disfatto, folle di dolore.

— Se lo condannano mi uccido! — selamò fra di sè. — Mannai mannai cosa farò a vedere domani, a parlare, a sentirlo condannare!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda)
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inviato ogni quindici.
(Con l'Eco della Moda)
Rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* (Direzione Via Due Macelli, N. 1 e 3) — Telefono 12-96. — Tariffe da pagina intera in colonne: Cassa L. 200. Tre, 90-15. Cronaca L. 50. Una linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Un misurazione e mil corpo 6. Economizzi ridotte tariffe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 3 Luglio 1910 — a. s. Ciclotta
Leva il sole alle 4.39 m. — Tramonta alle 7.56 p.
Luna in quinta alle 5.42 m. — Tramonta alle 7.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 9 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Luglio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroo.	15.2	sereno	Nizza	18.7	sereno
Amburgo	15.6	coperto	Zurigo	13.2	1/2 coper.
Vienna	19.0	1/4 coperto	Costantin.	—	—
Berlino	16.6	sereno	Malta	23.0	1/4 —
Parigi	17.8	coperto	Algeri	30.4	sereno

In Italia

CITTA'	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	16.4	sereno	mosso	21.3	18.8
Torino	17.4	sereno	—	29.4	17.8
Bologna	19.0	—	—	29.0	18.2
Venezia	19.0	—	—	29.0	18.2
Milano	17.0	1/4 coperto	calmo	29.2	18.8
Ancona	20.2	sereno	—	29.2	19.8
Torre del Lago	19.0	—	—	29.4	17.8
Firenze	15.0	1/2 coperto	—	25.0	21.8
Perugia	21.2	sereno	mosso	28.0	17.4
Pesaro	21.2	1/2 coperto	—	28.0	16.4
Roma	23.2	sereno	calmo	30.2	17.6
Napoli	23.2	sereno	calmo	30.8	17.0
Castellam.	23.0	sereno	calmo	34.1	18.1
Foggia	24.2	sereno	—	34.2	17.6
Bari	24.0	sereno	—	29.6	18.4
Lecce	25.0	sereno	calmo	36.2	18.0
Reggio C.	26.0	sereno	calmo	28.0	20.2
Palermo	26.0	sereno	calmo	28.0	20.2

Probabilità: venti moderati provenienti dal mare, temperatura mite, cielo sereno o poco nuvoloso.
Stamane alle ore 8 barometro a Portotorres 762 Torino e Roma 762.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Stamane alle ore 8 barometro ridotto a zero millimetri 762.1, Termometro centigrado all'ombra a nord 24.7, Termometro centigrado all'ombra a sud 30.2, Umidità relativa al mezzogiorno 45, Stato del cielo 1/2 nuvoloso, Vento e mezzodì S.

Sciarada

In mare gli alcioni vivon il primiero
Ognor a stringere serve il secondo
Dall'ire orgoglio dice l'intero.

Sciarada precedente pentatoga

P A R I G I
P A R I N I

STATO CIVILE

MATRIMONI. Degli 28 (ed ieri) 29 giugno 1910.
Sotto Vittorio municipale, p. Campidoglio dalle ore 9 antimeridiane: Vincenzo presidente, con Guglielmi Teresa.

MATRIMONI DEL 29 GIUGNO 1910.

Conti Amilcare impiegato, con Faricelli Teresa.
Pari Francesco bidello, con Galvani Angela.
Gennari Giuseppe avventizio posto, con Feoziani Isabella.
Longhi Giuseppe falegname, con Mariani Maria.
D'Ettorre Giuseppe impiegato, con Nante Ernesta.
Bracchi Arnaldo impiegato, con Marinoni Teresa.
Giovanelli Giulio cancelliere, con Gi Nicola Elisabetta.
Nanni Carlo impiegato, con Costa Ida.
Grisolano Roberto pittore, con Giovannini Bianca.
Cocco Giuseppe carrettiere, con Sannazzi Leonilda.
Bertoni Luigi commerciante, con Tani Enrica.
Tarquini Francesco possidente, con Balestra Maria.
Fiorentini Alfonso, contadino con Facenda Anna.
Mosca Alfredo, cattuino con Sicobrini Luigia.
Coppola Gioacchino, muratore con Nardoni Ida.
Buoglioreri Giuseppe, impiegato con Benincori Velluda.
Cerasoli Angelo, portiere con Conti Emilia.
Proietti Alfredo, elettricista con Pierbiauri Maria.
Valentini Vittorio, sergente con Andreori Barbara.
Salesi Umberto, commesso con Monachi Elvira.
Graziani Amilcare, parrucchiere con Cerolini Ida.
Leonardi Emilio, facchino con Ricciotti Giuseppa.
Amanti Salvatore, guardia municipale con Cavalieri Giuseppa.
Marchetti Ercole, ferroviere con Capoani Giulia.
Serrucci Fausto, mercatino con Bonzi Giovanna.
Romoli Antonio, cavalcante con Renzi Giovanna.
Bergami Giovanni, pittore con Oberi Assunta.
Pollerani Francesco, muratore con Morassini Elisabetta.
Cametata Giuseppe, negoziante con Savoia Marietta.

Nati e morti denunciati il 28 giugno 1910.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

Scalesi Agata fu Francesco, Arezzo, 69, coning.
Paglinchi Maria fu Giuseppe, Roma, 69, coning.
Pagliarulo Vadio di Gaetano, Mandoon (Repubblica Argentina) 3, celibe.
Bracci Enrichetta in Maccario, Eboli, 62, nubile.
Pinacoli Annunziata Edmenegilda non Nenni, 37, nubile.
Santos Rodriguez Luis Michel fu Gonzalo, Roma, 45, coniugato, vedilo.
Taglinozzo Pancrazia Felicetta in Salvatore, Roma, 61, ved. Tescari.
Passerotti Secondino fu Giovanni, Roma, 22, chauffeur, celibe.
Antonucci Giuseppe fu Gius. Barta, Frosinone, 74, coning.
Carnei Luigi fu Vincenzo, San Felice Circeo, 70, coning.
Di Biasio Maddalena fu Pasquale, Monterotondo, 72, pensionata, coniugata.
Bifera Tommasina fu Giovanni, Gaeta, 56, coning.
Pitteri Maria di Antonio, Poggio Mirteto, 26, coning.
Di Agostini Filomena fu Lorenzo, Roccagorga, 69, coning.
Schierardi Mariano fu Nicola, Monte S. Vito, 66, falegname, coning.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Verona - 9 luglio - Mantenimento immobili militari della piazza di Verona. L. 2.500.
Min. Lavori Pub. - 29 luglio - Sistemazione della fondazione e costruzione muro di ponente nel porto di Portoferraio. Prez. L. 2.214.230.
Min. Agric. - 25 luglio - Fornitura per 4 anni del servizio pel trasporto degli effetti postali tra Anagni e la stazione ferroviaria. Prez. L. 1.985.
Min. Agric. - 25 luglio - Provvista di ogni genere occorrenti al bestiame. Prez. L. 40.000.
Comune di Roma - Venerdì, posto notarile nel Comune di Apricale (Imperia).

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina.
Telegrafo Marconi allrapontate
Partenze da Genova 21 luglio - 8 settembre
Cordova Partenze: 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo A:
Ing. CARLO MOLESCHOTT

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approviti degli Avvisi Economici del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria	Tasti Porcellana	File Locianca	Quadri	Fili conduttori
Ottone, 1 . . 2.40	1 . . 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri 1. 11.75	
» 2 » 2.80	10c. . . . 0.30			
» 3 » 3.20	Costano ott. »	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	
» 4 » 3.75	legno. . . » 0.25	» 18 » 2.20	10 » » 25.75	
» 5 » 4.75	» » 0.36	» 21 » 2.75	16 » » 35.—	Cordoni di seta
10 » »	20 » »	» 24 » 4.50	20 » »	

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, insomme ogni infiuenza, purchè di natura non tubercolare. Sciolte in connesse circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sci scatole L. 6.50, doppie L. 12.50, franco di porto. Al suo. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno 10 50 pezzi.
Si restituiscono il denaro a chi, sui nome, cura di non averne ottenuto sicuro beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gallante e Pivetta.*

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato prescritto da illustri professori Mazzoni, Murri, Riva, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ete di sanore grandezza. Di facilissima digestione inapperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, inchetilde, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ASCENSORI ALCONI - Via Volturno N 58

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Parl, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Sem.	Trim.	Mens.	Anno
	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10
Cassette-Forti medio	20	12	70	4	8	14
grande	42 1/2	25	90	5	10	18
Casse-Forti unico	42 1/2	50	150	8	28	50
	42 1/2	50	250	18	32	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 15 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti regolarmente a rimborso. Si incassano pure, per conto dei Titolari, per versamenti in conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere stipulati anche a più persone e Titolari diversi, per consentire la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia banli, casse, valigie, pacchi e in genere oggetti chiusi collo volumnoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Salle de Conversation
Francaise pour les italiens - Italienne pour les etrangers. Via del Camnidoglio 57. — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5 à 6 - Prix: 5 fr. par mois anticipes. Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Memes Prix.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 18.
Museo di scultura antica, con Sala della Fondazione di P. Pietro Sepolcrale dei Giardini, dalle 9 all'una.
Museo Profano, dalle 9 alle 18.
Museo di San Pietro, accesso dalla Celesa omonima dalle 9 alle 11.
Museo Lateranense, Pinacoteca, p. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Museo di Propaganda Fide, di pertinenza del Seminario di Propaganda, dalle 10 alle 16.
Museo Kircheriano, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 9 alle 15.
Cimiteri, via S. Agnese, via Nomentana. (Il permesso per visitare Cimiteri omonima) dalle 9 al tramonto

Oggetti rinvenuti dal 25 giugno al 2 luglio e depositati al Museo di Porta:

Due camere d'aria d'automobile - quattro chiavi - una chiave - cartella nera - cartolina vaglia da L. 15 - due polizze del Monte - due libretti - libretto postale - portamonete con L. 0,30 - lire 20 in biglietti di Stato - auto giocattolo - borsellino con L. 0,40 - quattro chiavi - tre chiavi - tre calavi - passaporto - una chiave - due chiavi - fanale d'automobile - borsetta con Lire 10,50 - portamonete con L. 2,85 - un pollo gallina - involto di carte - astuccio di cuoio con sigarette - pedivella da motocicletta - quattro chiavi - Una chiave - paio occhiali - orologio di argento senza vetro.

Società romanadel telefoni. — *Supplemento elenco abbonati.* — La Società romana dei telefoni comunica che è stato pubblicato il secondo supplemento all'elenco degli abbonati. Chi non lo avesse ricevuto a domicilio potrà ritirarlo alla sede della Società in Via Torre Argentina N. 76.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Fatali effetti del Pubblirachezza. — La scorsa notte Domenico Santini, d'anni 35, rientrato ubbriaco nella pagria abitazione, in viale Aventino 13, dopo essersi spogliato, per soddisfare un bisogno corporale, si dava una bravata di scale non munita di ringhiera proche è in costruzione, e perdeto l'equilibrio precipitò nella sottostante cantina.

Accorsa subito la moglie, to trasportò con lo aiuto dei vicini in casa: ma appena a letto il Santini moriva.

Il cadavere rimase posionato e fu rimosso dopo l'accesso delle autorità.

Parimenti la notte iscorsa presentossi all'ospedale di S. Spirito un individuo dell'apparente età di 30 anni. il quale, qualificandosi per Adriano Fiorano, richiese di essere accolto in qual nosocomio perchè ammalato.

Detto individuo era accompagnato da uno sconosciuto che, nell'accomiatarsi, promise che sarebbe ritornato più tardi.

Il Fiorano così fu ricevuto nell'ospedale, occupando, nella sala di deposito, il letto n. 33.

Ieri mattina, verso le 5, il medico di guardia dott. Marcetti, nel procedere alla solita visita di malati, constatò che il Fiorani era morto e gli riscontrò contusioni escoriaz. di data recente, alla fronte e al petto.

In indagini fatte risultò che il Fiorano aveva riportato le contusioni giovedì in un'osteria di trasteverre, perchè briaco.

Le sue Miniezzi rimase con un dito presso le battente dello sportello ed ebbe asportata la prima falange.

Ad operazione di S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Risse. — Sabi Filippo e sua moglie Diamira Moriddelli, ab. al viale della Regina, 88, per futili motivi, vennero a questione con certo Tommaso Virscocaro.

Il Virscocaro scagliò contro il Sabi e la Moriddelli un grosso sasso che produsse al primo una contusione alla regione frontale sinistra che al Policlinico fu giudicata sasi grave, e alla seconda una lieve contusione alla testa, dichiarata guaribile in 6 giorni.

Il feritore è stato arrestato.

La morte di un ferito. — Ieri è morto alla Consolazione il cocchiere Attilio Maurizi che altro giorno fu ferito gravemente di coltello dal licenziato Pietro Romolo.

Tra vetturino e tramviere — Ieri sera in via del Plebiscito si accese un violento litigio tra il tramviere Pietro Rossi e il vetturino Italo Marchionni, che ingombrava, ostinatamente, il binario con la sua vettura.

I contendenti dalle parole trassero ben presto a vie di fatto e si lanciarono reciprocamente: il tramviere servendosi di un paletto di ferro e il vetturino del tradizionale manico dell'ombrellone.

In aiuto del Rossi accorse il vetturino Cesare Spagnoli, il quale, per intimorire il Marchionni, estrasse una rivoltella. Il gesto però fu avvertito da una pattuglia di carabinieri che si avvicinò al Capogrossi e lo trasse in arresto.

I feriti trasportati all'ospedale furono: il Rossi e alla Consolazione furono giudicati guaribili dagli 8 ai 9 giorni.

Il Capogrossi condotto alla Questura Centrale fu interrogato dal cav. Luciani e quindi rilasciato, avendo esibito regolare permesso d'arme e dimostrato che il suo atto era stato determinato soltanto dal desiderio di vedere fermi i litiganti.

Tra inquilina e padrona — Iersera, verso le 23, in v. Delfini 21, Sofia Ferrarelli litigò per motivi d'interesse, con la sua padrona di casa Consiglia in Crisci, dalla quale fu colpita al viso con un mazzo di fiori. Riportò ferite giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 15 giorni.

Arresto di un ladro — Ieri mattina, in via Alessandria, fu arrestato il vaccaro Giuseppe Teodori, perchè responsabile di furto continuato in danno di Giocondo Gessi Fu tradotto a *Regina Coeli*.

Disgrazie del giorno. — Ieri mattina, il manuale Francesco Ascioti, trasitando in bicicletta per via Nomentana, ruzzolò in terra. Al Policlinico gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, per le quali lo trattennero in osservazione.

— La contadina Giustina Tarquini di anni 12, da Arsoli, soldtante alla tenuta Sinigallia, verso le 20 di ieri, si trovava col proprio fratello Umberto, sopra un carro carico di fieno.

Questo all'improvviso si rovesciò e la Tarquini cadde, riportando commozione viscerale, per la quale al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Ieri verso le 17.30, in una galleria sotterranea in via Ezio, il terrazzare Francesco Capati, nel fare un buco nel muro per una mina saltò, fu ferito all'occhio destro da una scheggia di mattone.

A S. Giacomo: giudizio riservato.

— Iersera in via di Torre Rossa, la vestitrecnne Annunzista Belardinelli adrucciolò e cadde, riportando frattura del piede destro, giudicata al vicino ospedale guaribile in 9 giorni.

Il solito ubriaco — Ieri Cardi, di anni 6, abitante al vicolo dei Cavalieri 1, verso le 9 di ieri, somministrò alla sorellina Maria di anni 2, della varecchina, sconfinabile quantità di acqua.

A S. Giovanni si riservano le 10 giudizio.

Caduta — Il contadino Antonio Montesanti di anni 17, da Pisognano (R.) verso le 14 di ieri, mentre si trovava a mietere in tenuta Castello Arcione, a 15 km. fuori porta S. Lorenzo, cadde in una buca.

A S. Antonio gli riscontrarono la rottura della tibia sinistra e lo dichiararono guaribile in 40 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 6 luglio 1910 - La 3ª *Cinetosia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 3 agosto 1909

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 15 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e senza stroli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3,50 0|0

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni: Via Aracoeli, 68, Roma
ore 11 -12 e 4-6

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barsanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " straordinario 14,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libre tti Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito a tale scopo e pilu accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di accertarsene che il nome BISLERI, in cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle delusioni e spesso nocive Imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO
Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4-
Volete la Salute?!
BISLERI
MILANO
Le infezioni - Il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il caloroso successo della prima rappresentazione ebbe ieri confermato il *Cagliostro* di Enrico Novelli.

Il lavoro interessò e diverti il pubblico, che fu lungamente applaudi per varii atti gli esecutori e specialmente per Garavaglia e la Favre.

— Stasera, a richiesta generale, il *Cagliostro* si replica.

Domani ultimo spettacolo della stagione con il *Re Lear* di Shakespare, protagonista Ferruccio Garavaglia.

Nazionale — *La Fenice* ottenne in entrambi gli spettacoli di ieri applausi calorosissimi.

Stasera *La Fenice* si replica.

Quirino — Tutti gli interpreti furono molto festeggiati nella *Vedova allegra*, replicatasi nel due spettacoli festivi di ieri, e che si ripeterà anche oggi.

Adriano. — *La favorita*, nella rappresentazione di iersera e *Il barbiere di Siviglia* nella serale ebbero ieri grande successo di applausi.

Manzoni. — Stasera replica dell'applaudito dramma *La scuola del delitto.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — I magnoli, ore 21.
Nazionale — La fenice, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — La scuola del delitto, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Mirabella Roma. — Corse Balarini. — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi,

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

Iersera, alle 17.45, con treno speciale proveniente da Livorno, ha fatto ritorno in Roma S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati, dal Ministro della R. Casa nob. Mattioli-Pasqualini e dall'amm. De Libero.

S. M. fu ricevuta alla stazione centrale dai principali gerarchi della Casa civile e militare, dal Prefetto e dal Questore.

La Camera di ieri.

Si è esaurita nella seduta antimeridiana la discussione del progetto di concessione alla industria privata delle costruzioni delle ferrovie in Basilicata ed in Calabria.

Nel pomeriggio si è aperta la seduta colla commemorazione del deputato Scaglione, morto ieri in Roma, e dell'ex deputato Villanova.

Quindi sonsi discussati ed approvati nove disegni di legge, fra i quali quello per il Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma e si è proceduto alla votazione segreta di quelli approvati nella seduta precedenti.

Da ultimo si è ripresa la discussione dei provvedimenti per la Sicilia, per i quali numerosissimo sono le proposte di emendamenti.

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti in Consiglio a Montecitorio alle ore 18.30 di ieri.

Ministero Interno.

In base a conformi pareri del Consiglio di Stato furono sciolti i Consigli comunali di Possa (Casarsa), di Serradifalco (Caltanissetta) e di Lizzano (Lecce) e sono nominati rispettivamente R. Commissari il dott. Federico Miglio, segretario nella Amministrazione centrale dell'interno, ed i dott. Francesco Sofia e Pietro Scaraglia, segretari di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione

Ecco il bollettino pubblicato stamane sullo stato di salute del senatore Schiaparelli :

« Persiste l'aggravamento constatato ieri ; l'intelligenza non è però completamente abolita. Nella notte si notò un leggiero rialzo febbrile ora scomparso. Continua la tendenza al sopore, interrotto solo da qualche periodo di agitazione. »

Ministero Tesoro.
Onorificenza

L'egregio cav. avv. Tito Garroni, notaio accreditato al Debito Pubblico, è stato, sopra proposta del Ministro del Tesoro, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Le nostre sincere congratulazioni.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Pisa partita da Santos per Rio Janeiro il 2.

Caprera — giunta a Porto Ercole e ripartita — giunta a Civitavecchia il 2.

Elezioni amministrative
di Roma.

Anzitutto adempiamo ad un dovere, ed è quello di dichiarare, che anche noi, come altri giornali, riceviamo, prima di ieri, lettere cortesi di don Prospero Colonna, di Adolfo Apolloni e dei conti Pontempaoli, i quali ci pregavano di avvertire che, data la presente situazione, essi non avevano creduto, nè credevano di poter accettare alcuna candidatura.

Il prof. Postempskì soggiungeva inoltre che questo suo proposito aveva ragione nel fatto che sussisteavano tuttora le ragioni che lo avevano indotto a dare le dimissioni.

Ma, poichè noi avevamo dichiarato in precedenza che ci saremmo presa la licenza poetica di portare, come manifestazione di elettori costituzionali, cinque nomi per la lista di minoranza, senza interpellare i candidati, così li preghiamo ad assolverci se contro la loro volontà ci siamo presi l'arbitrio di sospendere la pubblicazione delle loro dichiarazioni, tanto più che essi erano sempre liberi, se anche eletti, di rinunziare.

Del resto notiamo che i voti da essi riportati superano di oltre 500 quelli che ottennero l'altra volta i candidati eletti per la minoranza.

Compiuto questo dovere preliminare, facciamo un po' di cronaca della giornata di ieri.

La calma che ha dominato durante tutta la settimana si è mantenuta anche ieri durante le operazioni di scrutinio.

Nessun incidente serio, degno di nota, si è verificato.

Il concorso alle urne è stato, come percentuale, inferiore a quello delle elezioni generali del 1907.

Difatti mentre nel 1907 si ebbero (in cifre tonde) 17,500 votanti su 40,000 inscritti - nelle elezioni di ieri votarono 17,800 elettori su 48 mila inscritti.

Vale a dire che nel 1907 si ebbe il 43 0|0 di votanti rispetto agli iscritti e ieri si ebbe il 37 0|0.

La lista del Blocco è stata votata, dal più al meno, con la stessa compattezza: per quella di minoranza lo sparpagliamento dei voti è stato maggiore, ma il numero dei votanti è stato maggiore che nel 1907.

Il partito clericale si è rigidamente astenuto.

Per i consiglieri provinciali si può dire che non vi fu alcuna lotta, diguisachè i candidati Moscardi non hanno sudato.

Fino al momento di andare in macchina non si hanno che i risultati di cinque sezioni, nelle quali la lista di maggioranza raggiunge poco più di 600 voti e circa 125 quella di minoranza.

Speriamo che in compenso il Blocco, che ormai ha in mano anche la Provincia, troverà modo di far migliorare le strade, visto che quelle di Roma sono diventate in uno stato deplorevole.

×

Come i lettori possono vedere dal prospetto riassuntivo della votazione, i bloccardi hanno bensì tentato il giuochetto di togliere qualche migliaio di voti a Guido Baccelli per dare alla massima potenza il Sindaco Nathan: ma se nella prima parte sono riusciti, non si può dire altrettanto nella seconda.

Non per questo vogliamo supporre che il sig. Nathan ci voglia lasciare, come hanno divulgato i suoi amici prima dello scrutinio.

In quanto al secondo giuochetto, che era quello di firar su i pertichini *economici* per soffocare la nostra cinquina di minoranza è riuscito in parte.

Dopo aver tolto circa duemila voti a Baccelli per elevare il Nathan, ne hanno tolti un migliaio per ciascuno al buon Gamond ed a Cagiati per aiutare Ascarelli, Mantegazza e Orlando della lista dei negozianti.

Quando si fanno i contratti bisogna pur mantenerli... per quanto è possibile. Non sembra però che siano riusciti a pagare interamente la cambiale.

Poichè, se non avviene nulla da questo momento in poi, don Prospero Colonna sarebbe riuscito — come avrebbero ottenuto gli altri — per poco che i costituzionali avessero avuto un mezzo grano di sale.

Del resto non sappiamo ancora l'esito totale, definitivo.

Fino all'5 antim. abbiamo mandato i cronisti all'ufficio dove si riassumono i risultati verbalizzati : ma mentre tutti erano giunti da varie ore e i risultati erano completi e rivisti, alle 5 ci dissero che c'era ancora qualche controllo da fare — ma intanto il capo era andato a dormire e i militi erano stanchi... morti.

Poveretti loro, se dovessero filare tutte le notti fino alle 5 del mattino ed anche più, per tutto l'anno, come facciamo noi.

Ad ogni modo hanno assicurato che le restanti Sezioni — 18 — non producono spostamenti.

Così sia. Ecco intanto i risultati delle 80 Sezioni.

Risultato di 80 sezioni

Caretti	11915	Cagiati	10081
Berio	11907	Bascelli	9712
Guizzardi	11697	Ascarelli	2733
Tonelli	11563	Mantegazza	2619
Buffigli	11509	Orlando	2427
Aureli	11550	Palomba	2092
Vanzi	11529	Colonna	1945
Sterlini	11519	Zingone	1321
Serena	11511	Apolloni	1287
Rossi-Doria	11450	Borra	1262
Leri	11425	Corner	1261
Cioffi	11364	Bascarba	1238
Nicolino	11340	Zara	1216
Nathan	11321	Cioci	1213
Grifi	11149	Postempski	1197
Ottolenghi	11133	Caramitti	1059
Micossi	11056	Rossler Fram	1051
Sabbatini	11018	Magaldi	1027
Orano	10951	Dell' Olio	985
Gamond	10195	Hanau	519

Consiglieri provinciali.

Ecco il risultato definitivo delle elezioni pei consiglieri provinciali :

1° Mand., proclamato Annarstone con 2471 voti sopra2004 votanti.

2° Mand., eletti (saranno proclamati stamane) Picarelli con 2631 voti e Levi con 2335 su 2968 votanti.

3° Mand., proclamato Persico con 1548 voti su 1993 votanti.

4° Mand., proclamato Pagliaro con 2750 voti, su 3194 votanti.

5° Mand., proclamati Arquati con 2390 voti e Nesarbella con 2290 voti, su 2589 votanti.

6° Mand., eletti Orrei con voti 3640 e Rossetti con voti 3600, su 3894 votanti. (Manca la sezione di Monterotondo ; la proclamazione quindi avrà luogo oggi).

Il Re inaugura i lavori del porto di Livorno.

Livorno 3. — Stamani alle 7.10 dalla nuova stazione di Livorno è partito il treno inaugurale della nuova ferrovia Livorno-Cecina. Vi hanno preso parte il Prefetto, il Sindaco comm. Maleuchini, il Presidente della Deputazione provinciale Galeotti, il Presidente della Camera di Commercio, il generale comandante la divisione, numerosi consiglieri comunali e provinciali, i delegati del comitato delle feste e moltissimi invitati.

Il treno, pavesato con bandiere nazionali, è formato di dodici grandi vetture.

Alla stazione, mentre gli invitati prendono posto nel treno, la folla applaudisce. Al suono della musica reale, tra le acclamazioni della folla, il treno si mette in movimento. Dagli sportelli i partenti rispondono agli evviva della folla applaudendo e ventolando i fazzoletti.

Lungo la linea è grande folla che applaudisce al passaggio del treno inaugurale.

Alla stazione di Castiglioncello il treno si ferma in attesa del treno reale.

Ne discendono le autorità cittadine e il treno ritorna a Livorno formando staffetta al treno reale.

A Castiglioncello sul treno reale salgono le autorità per porgere gli omaggi al Sovrano.

Il treno reale arriva alla stazione di Livorno alle ore 10 accolto con acclamazioni entusiastiche.

Si forma un corteo automobilistico, che, percorrendo le vie della città e imbandierate e piene di passaggio del treno inaugurale.

Alla stazione di Castiglioncello il treno si ferma in attesa del treno reale.

Ne discendono le autorità cittadine e il treno ritorna a Livorno formando staffetta al treno reale.

A Castiglioncello sul treno reale salgono le autorità per porgere gli omaggi al Sovrano.

Il treno reale arriva alla stazione di Livorno alle ore 10 accolto con acclamazioni entusiastiche.

Si forma un corteo automobilistico, che, percorrendo le vie della città e imbandierate e piene di passaggio del treno inaugurale.

Alla stazione di Castiglioncello il treno si ferma in attesa del treno reale.

Ne discendono le autorità cittadine e il treno ritorna a Livorno formando staffetta al treno reale.

A Castiglioncello sul treno reale salgono le autorità per porgere gli omaggi al Sovrano.

Il treno reale arriva alla stazione di Livorno alle ore 10 accolto con acclamazioni entusiastiche.

Si forma un corteo automobilistico, che, percorrendo le vie della città e imbandierate e piene di passaggio del treno inaugurale.

Alla stazione di Castiglioncello il treno si ferma in attesa del treno reale.

Ne discendono le autorità cittadine e il treno ritorna a Livorno formando staffetta al treno reale.

A Castiglioncello sul treno reale salgono le autorità per porgere gli omaggi al Sovrano.

Il treno reale arriva alla stazione di Livorno alle ore 10 accolto con acclamazioni entusiastiche.

Si forma un corteo automobilistico, che, percorrendo le vie della città e imbandierate e piene

Dalla stazione ferroviaria al porto.

Lungo tutto il percorso in città S. M. il Re è stato vivamente acclamato dalla folla.

Per mezzo di imbarcazioni della R. Marina, S. M. col Ministro della Marina, on. Ammiraglio Leonardi Cattolica, seguito da tutte le autorità civili e militari, si è recato al nuovo porto, per la posa della prima pietra.

L'imbarco del Re Sovrano è seguita da un lungo corteo di vapori e di barche pavesate a festa. Le musiche suonano la Marcia Reale; la folla che si trova sul molo e sui galleggianti prorompe in applausi e in grida entusiastiche per il Re e l'Esercito.

Sopra il palco eretto alla Diga curvilinea si trovano ad attendere il Sovrano l'ing. Costa, ideatore dei piani dell'allargamento del porto, le autorità che non hanno preso parte alla inaugurazione della ferrovia, ed il Vescovo per la benedizione della prima pietra.

Il discorso dell'on. Orlando.

Appena giunto S. M., il Vescovo procede alla funzione della benedizione. Indi l'on. Salvatore Orlando pronuncia un discorso applauditissimo, nel quale, dopo aver fatto la storia del porto, e messe in rilievo il suo sviluppo e la necessità che esso possa corrispondere alle nuove esigenze del commercio.

Egli conclude applaudito con queste parole: Gravi sono le spese ferroviarie e di trasporto, che ugualiano e superano talvolta quelle per prossegoire da Genova alle Americhe, ed è per questo e gli indugi nel trasporti, e tuttociò riguarda lo sviluppo industriale e commerciale della nostra regione. Togliere questi inconvenienti e rendere facile, economico e rapido l'approdo qui delle grandi navi delle linee interoceaniche coll'introdurre le macchine destinate e d sostituire nel movimento delle merci al lavoro fisico dell'uomo quello mentale, riducendo la spesa a vantaggio di tutte questi gli scopi cui sono diretti i nuovi lavori.

Maestà! Questa pietra fra poco cadrà nelle acque, nella quiete del lavoro sospeso, al cospetto di tiere terri, di archi romani e delle stele garibaldine che ci guardano questo mare dalle sponde lontane e suscitano in noi non già melaucouie di passate discordie, ma orgogli di razza e di forza, impulsi generosi e sentimenti virili per la conquista delle vie del mare che fu la grandezza della nostra libertà e del nostro riscatto e deve essere mezzo alla nostra ricchezza nella sua duplice azione infuente sulla nostra economia e sulla nostra attività. Ed è questa spuma che questo masso solleverà dalle onde che racchiudono così grandi ricordi, tra il rombo dei cannoni e il plauso di tutta l'Italia, nascerà un palpito in questa terra Toscana che, sicura di sè, guarda alto e lontano con fede incrollabile nel suo avvenire, che è l'avvenire della patria unita nel nome della Casa Vostra.

Dopo l'on. Orlando prende la parola

Il Ministro della Marina

Maestà! Il porto di Livorno offre uno degli esempi più notevoli di ciò che possano le libere iniziative in un regime di libertà e dei benefici che le nostre istituzioni assicurano a coloro che sanno e vogliono progredire.

Sorto in conseguenza dell'interrimento del vicino, glorioso porto pisano, cresciuto colla concessione di larghe franchigie accordate dalle varie dominazioni, da quelle dei piani del 1313 a quelle promulgate nel 1834, queto porto fino all'unificazione del Regno d'Italia poteva però paragonarsi a un comodo magazzino di sosta fra il Levante e il nostro mare, senza che la sua attività penetrasse nell'interno Con l'annessione del Granducato di Toscana al Regno d'Italia, coll'aprirsi di nuove comunicazioni, la funzione del porto si trasformò. Il traffico si estese alle regioni rappresentate e trasse elementi da nuove industrie locali. In tal modo, ad onta della soppressione delle antiche privilegi, Livorno seppe trovare la via alle sue nuove, sicure destini.

La cerimonia odierna, che V. M. con alto sentimento moderno si è compiaciuta di onorare di Sua Augusta presenza, segna, per questa città il suo nuovo, il riconoscimento della iniziativa e della operosità di questo forte popolo, l'adempimento del dovere dello Stato.

Il progresso commerciale di Livorno, oggi risoluto completamente, è stato oggetto di lunghi studi, si quali sono fiero di aver portato il mio modestissimo contributo.

Con i lavori già deliberati dal Governo e con i futuri ampliamenti, si provvede all'avvenire marittimo della città e della regione. Per questo avvenire in nome del Governo del Re, auguro caldi voti, augurando a questa nobile città di cittadini nel campo dell'industria e del traffico, quel posto che le spetta per la sua fervida operosità e per le gloriose tradizioni di cui essa è ricca, alle quali si collega la storia del suo passe.

Il discorso del Ministro della Marina è applauditissimo.

Indi, fra entusiastiche acclamazioni e fra il rombo delle artiglierie delle navi, la prima pietra è calata in mare.

S. M. il Re accompagnato dalle autorità torna in città. Nelle vie grande folla applaudisce calorosissimamente al passaggio del corteo reale.

Partenza del Re per Roma.

Il Re si recò alla stazione donde alle 11.10 partì per Roma.

Il porto e i nuovi lavori

Coi lavori, che simbolicamente si iniziano alla presenza del Re, il porto di Livorno avrà uno specchio d'acqua, protetto dai venti, una volta e mezzo maggiore dell'attuale.

Il capitolato assunto dalla Ditta Vestrini, già appaltatrice dei lavori in corso per il Mandracsio, importa una spesa di 10 milioni.

Si devono costruire una diga scogliera e muragione dalla estremità nord della diga curvilinea (molo dei Lorena) diretta a nord-nord-est della lunghezza di mille metri: altra linea, pure rettilinea e di protezione, a partire dalla Torre del Marzocco in linea parallela alla diga di prolungamento del Mandracio.

Tanto l'interno del nuovo porto, come quello del vecchio saranno escavati con draghe della impresa alla profondità di m. 8,50 per l'accesso dei grandi piroscafi e una spesa di altri 2 milioni.

I detti lavori dovrebbero essere terminati in nove anni, ma per un concordato fra Ditta e Municipio saranno terminati in otto anni.

Il blocco — calato in mare da S. M. — è di pietra arenaria dalle cave della Limpresa a Castagnia — misura m. 1.80 × 80 × 80 squadrato e porta su di un lato incisa la data : 3.7.10.

Nel blocco non è murato alcun tubo con pergamena, ghiacchè non sarebbe più possibile riooperarla, tanto più che il blocco sarà sempre prigioniero della mole di massi, che verranno su di esso collocati.

Le linee delle dighe da costruirsi sono segnate da gavitelli galleggianti con bandieruole e stanno a indicare la futura grandezza e prosperità del nostro porto.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Portogallo inaspriace il suo regime doganale.

(S) **Lisbona**, 3. — Il « Giornale Ufficiale » pubblica un decreto che autorizza il Governo a portare fino al doppio le tariffe doganali e di navigazione per le nazioni, che non concedono un trattamento di favore al commercio ed alla navigazione portoghese.

Questa disposizione sarà applicabile soltanto a datare dal 1° gennaio 1911. La lista dei paesi compresi nell'applicazione delle tariffe verrà pubblicata.

Il commercio dell'Italia col Paraguay.

Il « Bollettino di statistica doganale e commerciale » pubblica interessanti notizie sul commercio fra l'Italia e il Paraguay, desunte dal suo studio del dott. De Padilla, direttore generale della statistica di Assunzione.

Finora la mancanza di statistiche ufficiali di quel paese, rendeva impossibile un confronto della statistica italiana ; colma questa lacuna la pubblicazione del dott. De Padilla, che pone in nuova luce l'entità delle nostre vendite nel Paraguay, restificando i dati incompleti della nostra statistica di esportazione.

Infatti casa da per l'esportazione verso quello Stato, una cifra che fra il 1906 e il 1909 oscilla dalle 55,000 alle 97,000 lire.

Ma il Paraguay è un paese interno che comunica con l'Oceano e quindi con la maggior parte dei paesi coi quali ha relazioni di scambio quasi esclusivamente per la via fluviale del Rio Paraná. Nei più dei casi, quindi, le merci che esce importa ed esporta sono soggette a trasbordo nei porti maggiori. Montevideo e Buenos-Ayres, che stanno sul rimboccatura del Plata.

Ne segue che le dichiarazioni di destinazione per il Paraguay fatte alla dogana italiana peccano per difetto, e che i dati della statistica paraguayana innalzano senza comparazione il valore delle vendite fatte dall'italia su quel mercato del Sud-America, ingrossandolo di tutta quella parte del nostro commercio di merci probabilmente dichiarata con destinazione alla volta dell'Uruguay e dell'Argentina.

Abbiamo detto che quel valore si innalza senza comparazione, giacchè nel quadriennio 1904-1907 troviamo nella statistica del Paraguay, preso per ragguaglio del peso d'oro (5 lire italiane) cifre di importazione dal nostro paese di 1,500,000 a 2,880,000 lire.

Ecco il confronto :

	Statistica italiana	Statistica paraguayana
1904	L. 63,000	Lr. 1,474,045
1905	» 97,000	» 2,047,235
1906	» 98,000	» 2,681,155
1907	» 49,000	» 2,583,325

Per questa enorme sconcordanza non va messo speciale appunto alla nostra statistica commerciale, giacchè quelle degli altri paesi presentano lo stesso divario, di fronte alla statistica del Paraguay.

L'Italia, secondo la statistica paraguayana, occupa un posto onorevole nel commercio d'importazione di quel paese, nel 1907 il quinto.

Ecco la partecipazione a questo commercio dei principali paesi.

Sculi da Lire 5.

1 Germania	2.281.883	8 Belgio	180,889
2 Inghilterra	1,743,049	9 Olanda	89,313
3 Argentina	1,074,285	10 Uruguay	49,523
4 Francia	775,593	11 Brasile	41,211
5 Italia	556,869	12 Svizzera	9,919
6 Stati Uniti	405,572	13 Chili	5,642
7 Spagna	360,924	Altri paesi	38,184
		Totale	7,512,502

Dal 1904 al 1906 il valore delle importazioni italiane ha seguito di pari passo lo sviluppo del commercio totale d'importazione del Paraguay, ma nel nostro movimento vi fu un po' di arresto nel 1907 seguito da ripresa nel 1908-1909.

La statistica del Paraguay non da gran copia di particolari intorno alla natura dei prodotti importati, stando alle scarse indicazioni l' Italia introdurre principalmente su quel mercato bevande, commestibili, tessuti, mercerie, cappelli, oggetti di vestiario e biancheria, libri.

S. U. D'AMERICA

Il ritorno di Nerin.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Paris Journal* ha da Londra : Secondo un dispaccio da New-York è scoppiata una rivolta nel Missuri.

I banchi hanno preso le armi contro i neri. Sei neri sono stati uccisi. La polizia non è ancora riuscita a ristabilire l' ordine.

SPAGNA

Dimostrazioni anticlericali.

(S) **Madrid**, 3. Oggi ebbe luogo una dimostrazione anticlericale organizzata dai repubblicani e dai socialisti.

Vi presero parte alcune diecine di migliaia di persone, fra cui è notevano moltissime donne di varie classe sociali e le società operaie con bandiere.

Il corteo era preceduto dalle guardie municipali, quindi venivano tutti i *leaders* liberali, socialisti e repubblicani, fra cui l'ex-Pres. del Cons. Moret, Perez Galdos, Solis y Ortega. Pubblicigliesias e tutti i consiglieri municipali e generali liberali e repubblicani di Madrid.

Il corteo aveva una lunghezza di circa 2 chilometri.

Oltrepassato il monumento a Castelar, la dimostrazione si è sciolta.

Lungo il percorso, ordine perfetto.

Dispacci dalle provincie informano che nella maggior parte dei capoluoghi e delle città più importanti vi sono state analoghe dimostrazioni, svoltesi pure in perfetta calma.

(S) **Barcellona**, 3. Mentre vi era una dimostrazione anticlericale, si sono tenute due riunioni catoliche, in cui predominava l'elemento carlista.

I Molti dei partecipanti alle due riunioni portavano alla bottoniera un fiore di giglio ed alla porta si vendevano cartoline illustrate con l'effigie di Don Jaime di Borbone.

L'ordine non è stato turbato.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.ª Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XI.

Il sacrificio di una donna.

— Morirei dovessi aspettarlo a casa — suonò la risposta della fanciulla — Bisogna che vada, mamma.

Questa dovette contentarsi di sospirare, e cedette.

Trascorsero ora ad attendere sulla porta.

Con grande meraviglia della Nugent egli si portò la mano della figlia al labbro. Arrossì facendolo. Entrarono insieme nell'aula.

Un'aria la seduta, e l'interrogatorio dell'ultimo testimone chiamato a deporre fini tra quel brusio e quel mormorio attraverso il quale un'assemblea di persone tradisce lo sforzo di una sovrana tensione.

Ognuni nessuno dubitava più del tenore del verdetto. Tutto tendeva irrecusabilmente ad additare Giuliano Crescenzi come l'autore del delitto.

A un tratto il procuratore della difesa tornò ad alzarsi.

— Chiedo mi sia permesso richiamare la signorina Berta Nugent.

I giudici si guardarono l'un l'altro stupiti.

La Corte acconsentì alla richiesta.

— Berta! — salutò la povera madre afferrandole una mano. Ma mai più povera fidanzata!

Essa non rispose.

Quell'espressione strana che le si era fatta negli occhi la sera avanti vi si riaffacciò di nuovo. Il suo volto parve stravolgersi per una lieve interna.

Domandò che le sedesse accanto l'accompagno sino ai posti dei testimoni.

La fanciulla prestò di nuovo giuramento, e l'interrogatorio ripricipiò.

— Desiderate emendare una dichiarazione fatta ieri, non è vero?

— Sì.

— Allora, dichiarate che l'accusato spese la notte del delitto nel gabinetto attiguo alla vostra camera da letto.

— Sì.

— Siete pronta a mantenere codesta vostra dichiarazione?

— No, la dichiaro falsa.

— E che cosa vi spinse a dire cosa che oggi siete in grado di contraddire?

— Il desiderio di salvaguardare la mia reputazione.

L'aula fu percorsa da un brivido di misteriosa commozione simile al soffiar del vento tra le foglie.

La Nugent che non aveva sin lì saputo spiegarsi lo scopo di quelle nuove dimande, uscì in un grido soffocato che sarebbe stato un urlo se le mani portandosi alla bocca non lo avessero smorzato a tempo.

Il cuore le pulsava in gola: durava fatica a respirare.

La giovane su cui era concentrato lo sguardo dell'intera Corte, vacillò, quasi le forze stesse per venirle meno, e per la prima volta dal momento della sua entrata nell'aula guardò Giuliano dritto in faccia.

Egli ricambiò quello sguardo colle pupille accese, e spostatosi alle sbarre della gabbia che abbracciava colle due mani. Quasi la sua ansia avesse raggiunto il colmo.

— Dimodochè siete in grado di giurare che l'accusato spese nella vostra camera le ore in cui si rivelò certo essere commesso il crimine?

Un grido intrattenibile sfuggì alle labbra del detenuto.

L'udendolo Berta alzò il capo con gesto ripentino, e gli occhi dell'uomo e della giovane tornarono a fissarsi, entrambi ardenti.

— Sì — disse — lo giuro.

— Non ho altro da chiedervi, signorina Nugent — disse il procuratore cortesemente. — Grazie.

CAPITOLO XII.

Libero.

Giuliano era libero.

Berta udito il verdetto si volse verso la madre.

— Andiamo.

Da quando era scesa dal palco non aveva più detto parola, nè disse altro durante il tragitto tornando a casa.

Solo allorchè furono rientrate in locanda e nel loro salottino, la Nugent osò rompere il silenzio, ma non colle parole. Nascondendo il volto fra le mani scoppiò in un dirotto pianto quasi spaventoso in una donna così forte.

Berta si portò una mano al cuore.

— Mamma! — sclamò in tono saturato d'angoscia.

Nessuna risposta.

— Non avreste mica voluto ch'io rimanessi inerte ed udirlo continuare? Pensa che si tratta di Giuliano! Non avrei potuto sopportarlo. Che cosa m'importa di quello che avrebbero pensare il mondo? Credera ch'egli si sia condotto male verso di me — codesto non lo posso impedire — ma mai ch'io abbia mentito. Che cosa importa! Mi basta sapere che non è vero. L'importante è quello.

— Mia povera creatura! mia povera figliuola! Ecco tutto, non una parola di più.

D'altronde che cos'altro potevano dirsi le due disgraziatissime! La fanciulla vagò per la stanza, inquieta, irrequieta, irrequieta, tutti pensieri torturanti.

Ma di lì a un poco il contegno la vinse — un sopraggiunto sobrio basato sulla convinzione che se aveva ravinato la propria vita, quella di lui era salva.

La madre si alzò lasciandola sola a sognare sul suo lavoro passato tragico.

Ma non a lungo, che l'uscio si aprì e comparve Giuliano.

Un grido irruppe dal labbro di Berta. Tremava tutta.

Egli le si gettò ai piedi afferrata una mano se la portò alle labbra.

— Berta! Berta!

— No — disse questa — non devi ringraziarmi.

— Non devo ringraziarti? mi hai salvato la vita attraverso la menzogna più sublime mai proferita da labbro di donna, e non vuoi che ti esprima tutta la mia riconoscenza! sono le parole che mi mancano per farlo degnatamente! Mi sono sforzato subito di trattenerti — di proteggerti contro la tua stessa generosità — ma mi hai guardato negli occhi, ed ho capito che mi ami ancora.

La fanciulla continuava a tacere tutta tremante senza ritirar la mano di quella di lui. Forse l'emozione che le gonfiava il petto le legava eziandio la lingua.

Guardò Giuliano con espressione così saturata d'angoscia che senza volerlo egli sclamò balzando in piedi.

— Perchè mi guardi così? Berta, mi ami? dimmi che non sono pazzo, che mi ami ancora?

Essa non rispose.

— Sarò sempre pago di averti salvato.

— Lo dici quasi che — quasi che — oh! Dio! il mio povero cervello! Perchè non ti getti tra le mie braccia, e col pianto non ti togli dall'animo ogni traccia di dolore? Tamo, ti adoro! Che cosa importa del passato? nessuno potrà mormorare contro mia moglie. Abbiamo detto addio per sempre a tutto ciò che sa di ragico, non è vero?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 15.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

	— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione Postale	Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13	Anno L. 84 - Sem. 44 - Trim. 23

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano in Via Due Macelli N. 3 e 12 — Telefono 7556, o alla Società Anonima Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I n. 398. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 45 la linea — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Finanziarie L. 4. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 15.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente le Palme)
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Adeu-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quinto mercoledì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 24.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 22.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Marsiglia e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 17.25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società, Corso Umberto I n. 418-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati, ma consecutivi.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserz. 25 Cent./Sent.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricorche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di crediti, banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserz. 25 Cent./Sent.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzature, cce.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserz. 25 Cent./Sent.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti ammobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche di cuoche di personale di qualunque classe come: tradutori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

Aufgebotaliste N° 411.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass I. der Arzt Dr. med. Isidor Ullmann, wohnhaft in Rom, Via Bocca di Leone 3, Sohn des verstorbenen Kaufmannes Philipp Jakob Ullmann, zuletzt wohnhaft in Düren, und seiner Ehefrau Helene, geborenen Ehrlich, wohnhaft in Düren:

2. die Anna Magdalena Konstanze Amanda Gleis, wohnhaft in Deutsch-Wilmersdorf, Tochter des verstorbenen Steuerinspectors Leo Ferdinand Hugo Joseph Gleis, zuletzt wohnhaft in Allenstein, und seiner Ehefrau Pauline geb. Etzen, wohnhaft in Deutsch-Wilmersdorf die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in der Gemeinde Deutsch-Wilmersdorf sowie durch Zeitungsinserat in Rom zu geschehen. Etwaige auf Ehehindernisse gestützte Einsprachen sind binnen 2 Wochen bei dem Unterzeichneten anzubringen.

Deutsch-Wilmersdorf, am 29 Juni 1910.

Der Standesbeamte:
(Siegel) **von Reichmeister.**

LE INFEZIONI vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Sanitarina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Oggi unita, al iodoro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni cagionate dal mercurio. Si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le pinghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodoro parissimo costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini lungi nella *Iniezione Antisettica preventiva curativa* inseparabile. Non bisogna confonderla con tante altre impotture. E' di effetto immediato nei casi recenti; disringge la più ostinata scrematogne. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia.

Quatro fiacon con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura o perfetta.

Ing. BARZANÒ & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, anche richiesta, tutti i necessari schiarimenti necessari.

1) Justus Bulkley ENTZ, a Filadelfia (S. U. A.) — Reg. Att. Vol. 208 N. 93, in data 13 giugno 1905 per : « Dispositif de régulation pour circuits électriques », e relativo Attestato Complelvo Reg. Att. Vol. 211, N. 241 del 13 giugno 1905.
2. Jules & Albert NICLAUSSE, a Parigi. Reg. Att. Vol. 100, N. 229, in data 28 agosto 1898 per : « Perfectionnements dans la construction des generateurs a vapeur multitubulaires inexplosibles a tirage indépendants, amovibles et capables (système J. & A. Niclausse) ».
3. Gustave PEREIRE, a Parigi. Reg. Att. Vol. 192, N. 35, in data 5 maggio 1904 per: « Procédé d'extraction mécanique des sues ou des amidons des matières sacrées ou amylacée ».
4. Gösta EKSTROM, a Limhamm (Svezia). Reg. Att. Vol. 260, N. 5, in data 6 agosto 1907 per: « Procédé pour la fabrication de sucre de raisin ou éventuellement de l'alcohol éthylénique au moyen de matieres contenant de la cellulose ».
5. SALPETERSAURE INDUSTRIE GESELLSCHAFT G. m. b. H., a Gelsenkirchen (Germania) Reg. Att. Vol. 262, N. 105 in data 30 settembre 1907 per : Procédé et dispositif pour produire des arcs à flamme de haute tension ».
6. SALPETERSAURE INDUSTRIE GESELLSCHAFT G. m. b. H., a Gelsenkirchen (Germania). Reg. Att. Vol. 262, N. 106, in data 30 settembre 1907 per : « Soufleur magnetique pour la production de deux arcs à flamme, de haute tension, en série ou en haut ».
7. SALPETERSAURE INDUSTRIE GESELLSCHAFT G. m. b. H., a Gelsenkirchen (Germania). Reg. Att. Vol. 274, N. 32, in data 7 ottobre 1907 per: « Dispositive per produrre lunghi archi di fiamma con correnti elettriche forti ».

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Alt.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	TARIFFA DI LOCAZIONE 6 Mesi	TARIFFA DI LOCAZIONE Anno
	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	6	10
medio	20	12	50	4	8
grande	42 1/2	25	50	9	18
unico	42 1/2	50	50	18	32
Casse-Forti					14
Casse-Forti					28
Casse-Forti					40
Casse-Forti					80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio, ecc.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e successivo ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente o Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono compilati in ragione di un **centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di S. Pietro*, mercoledì dalla Chiesa Omoniana) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S, dalla 9-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.
Id. *Museo Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 16. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Museo Istituto Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo la Cave, dalle 10 alle 14.
Id. *Gallerie e Musei*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal ministro di casa del principe Pio).
Id. *Cimiteri* sulla via *Nomentana*. (Il permesso dal custode della Chiesa Omonima dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. *Terme di Vitelio*, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *Tumulo di Cecilia Metella*. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. *Villa e Tumulo*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Ingresso Una lira.

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del Giardino Quadrato *Stanze di Raffaello* e *Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese.

Ingrosso Cent. 50

Colosseo, *Galleria superiori*, dalle 7 alle 12 — dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylus, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les etrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5 h 5h - Prix 5 fr. par mois autant qu'on veut. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Même Prix.

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.10 10.45 13.20 14.
Fiano-Terni . . . . 5.— 8.50 12.50 15.50 20.40 23.55
Fiano-Milano . . . . 5.— 8.50 12.50 15.50 20.40 23.55
Foligno-Ancona . . . 6.10 9.— 1.— 16.10 18.30 22.20
Terni-Sulmona . . . 5.— 10.28 15.— 18.15 21.10 23.50
Grosseto . . . . . 7.— 17.60
Tivoli-Avezzano . . . 7.05 10.— 18.55 20.—
Tivoli 6.15
Civitavecchia . . . . 7.— 13.35
Frascati 5.35 8.45 12.10 15.15 17.10 18.50 20.35
Velletri-Terracina . . 6.45 12.4. 17.20
Velletri 20.35
Fiumicino 6.30 8.55 9.50 17.50 18.25
Roma-Subiaco . . . 7.45 1.40
Lariano 6.50 7.14 8.15 9.35 12.30 14.15 14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
** in Trasteverе
Per *Lariano* i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono feriali.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 0.46 8.30 11.45 13.45 14.10 18.30 18.—
20.15 21.45 22.35
Terno-Fiano . . . . . 7.— 8.55 9.26 10.45 19.30 22.18
Milano-Fiano . . . . . 7.— 8.55 9.26 10.26 19.30 22.18
Ancona-Foligno . . . 11.12 7.10 10.25 15.50 14.58 17.10 20.50
Milano-Terni 6.50 8.10 13.30 17.45 18.50 19.30
Avezzano-Tivoli . . . 9.3. 8.0 9.20 15.15 20.—
Tivoli . . . . . 7.30)
Civitavecchia 7.56 10.25
Frascati . . . . . 7.45 9.— 10.15 12.5 15.45 19.30 20.35
22.50
Terracina-Velletri . . 9.45 14.5. 22.50
Velletri 8.10 22
Fiumicino . . . . . 7.50 21.11 * 23.13
Subiaco-Roma . . . . 8.35 20.—
Lariano . . . . . 9.35 12.— 12.27 14.50 18.55 21.40 22.12

* Il treno della 0.42 (Ancona-Foligno) è feriale.
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 15.15 è feriale e quello delle 18.30 è festivo.
** Trasteverе
I treni da Lariano per Roma delle 12.27 e 22.12 formano a Travettere e quelli delle 21.40, 22.50 e 23.13 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	6.45	8.7	9.30	12.30	15.40	—	19.—
Bagni . . .	8.30	9.52	11.15	14.15	16.25	—	20.45
Villa Adr.	8.40	10.	11.30	14.30	16.40	—	20.50
Tivoli . . a.	9.—	10.20	11.50	14.50	17.—	—	21.10
							Fest.
Tivoli . . p.	5.45	7.15	8.25	11.17	15.45	17.30	18.30	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.36	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . . a.	6.5	7.45	8.51	11.45	16.15	17.58	18.50	21.16
Roma . . a.	7.55	8.56	9.45	11.—	12.25	—	19.48	21.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30 fer. - 9.10 - 12.30 - 14.40 fer. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40 fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.30 - 22.40 fer.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.36 - 9.40 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 10.31 - 17.5 - 20.44 - 22.10 fer.

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.55 - 16.20 - 18
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.5 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	8.45	13.05	17.20		
Prima Porta . . a.	6.42	9.07	14.27	18.13		
Fermate . . . . a.	6.57	9.22	14.42	18.27		
Castelnuovo . . a.	7.38	10.47	15.31	18.56		
Mezzano . . . a.	7.58	10.47	15.51	19.16		
Bignano . . . . a.	8.5	11.10		19.26		
S. Oreste . . . a.	8.20	11.26		19.43		
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17		
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38			
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13			
Bignano . . . . a.	6.57	14.59	18.27			
Mezzano . . . a.	7.19	15.59	18.49	19.10		
Castelnuovo . . a.	7.39	16.20	19.09	19.30		
Fermano . . . . a.	7.56	16.6	19.25	19.44		
Prima Porta . . a.	8.12	16.10	19.40	19.57		
Roma . . . . . a.	8.55	16.56	20.25	20.40		

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20. — Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8.27 alle 22.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Ogni ora da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono mai alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, secondo piano, possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino Via Nazionale. Scrivere F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 3098

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Preferisce provincia. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente amministrazione od ragioniere di stabili o di serie aziende. Offre referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 3091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. Affittasi anche appartamento mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 8 o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento telefono 5-80.

San Vito Romano due ore da Roma - 700 metri - affittasi, tra casagni ed abeti. Appartamento divisibile. Rivolgersi Piazza Consagni n. 34 piano ammezzato. 11736

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 6 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con laboratorio e cappella nelle provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 760

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o cassiere, possendo disporre di varie ore di 6 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerta rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 3117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, la lingua italiana e francese in carriera, cerca a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala A, 1.° 726

Vedova cerca impiego come governante di bambini o a domicilio o accompagna signore in viaggio. P.A. 25, Fermo posta. 3098

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto nella provincia, fornito di ottima famiglia, desidera collocarsi in Roma in negozio garanzia sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella medesima od in altra consimile condizione. Rivolgersi S. S. fermo in posta, Roma.

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta cantante, dirà lezioni con indiscussi all'insegnamento del canto, accenna di aver lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi lì. 174.

Presso il Campidoglio 88 via Monte Tarpeo n. 4 e 5 affittasi camera mobiliata volendo anche pensione per signora o signorina studente a prezzi modesti. Terrazzo-vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 3102

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene a libero che dasno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1122

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano il vero ricostituente della tonicorabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Pilade N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—